



**POLITECNICO
DI TORINO**

**Facoltà di
ARCHITETTURA**

**GUIDA
dello
STUDENTE**

**ANNO ACCADEMICO
1985 - 86**

PROPRIETA' LETTERARIA RISERVATA

Composizione e stampa

Editrice C.L.U.T. - Corso Duca degli Abruzzi 24 - Torino - Tel. 54.21.92
- Via S. Ottavio 20 - Torino - Tel. 88.89.08

AGLI STUDENTI

La Guida dello Studente vorrebbe essere uno strumento di facile consultazione e di orientamento per un corretto disbrigo di tutte le pratiche Amministrative, pertanto, gli studenti sono invitati ad attenersi, nel loro interesse, a tutte le disposizioni in essa riportate.

E' opportuno sottolineare che gli studenti hanno l'obbligo di conoscere tutte le norme che regolano gli atti di carriera scolastica contenute nel Testo Unico delle leggi sull'istruzione universitaria.

Essi, inoltre, hanno l'obbligo di prendere visione degli avvisi affissi, di volta in volta, all'Albo delle Segreterie, che hanno valore di notificazione ufficiale (norme modificatrici, comunicazioni varie e date di scadenza non previste nella presente guida).

Gli Uffici di Segreteria non esplicano la propria attività né per posta né per telefono. Gli studenti sono quindi invitati a sbrigare personalmente le loro pratiche presso gli sportelli degli Uffici di Segreteria.

Gli studenti che inviano a mezzo posta domande, richieste di certificati, ricevute di versamento od ogni altro documento, lo fanno a proprio rischio, senza l'obbligo da parte dell'Amministrazione di darne comunicazione e di chiederne la eventuale regolarizzazione.

Tutti gli studenti possono ritirare, gratuitamente, presso la Segreteria studenti della Facoltà, la Guida dello Studente (parte generale) ed i programmi dei corsi presso il Centro di Documentazione, dietro esibizione del libretto universitario, sul quale verrà posta apposita stampigliatura per attestare l'avvenuta consegna.

TUTTI GLI STUDENTI, PER IL DISBRIGO DI QUALSIASI ATTO SCOLASTICO, DEBONO PRESENTARSI SEMPRE MUNITI DEL PROPRIO LIBRETTO UNIVERSITARIO.

INDICE ALFABETICO

ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI	43
CALENDARIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1985-86	12
CENTRI E SERVIZI PRESENTI NEL POLITECNICO	10
CORSI UFFICIALI ATTIVATI PER L'A.A. 1985-86	95
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	46
DISCIPLINA	36
ELENCO DEI CORSI SECONDO LE AREE DISCIPLINARI	97
ESAMI	
Esami di profitto	39
Esami di laurea	40
IMMATRICOLAZIONI	
Titoli di ammissione alla Facoltà di Architettura	15
Immatricolazione al 1° anno	15
Immatricolazione di laureati per il conseguimento di altra laurea	16
INDIRIZZI UTILI A TORINO	9
INTERRUZIONE DEGLI STUDI	
Decadenza	33
Rinuncia al proseguimento degli studi	34
ISCRIZIONI	
Iscrizione ad anni successivi al 1°	17
Iscrizione in qualità di ripetente	17
Iscrizione degli studenti fuori corso	18
LAIB - Laboratorio Informatico di Base	42
LIBRETTO D'ISCRIZIONE	32
NOTE INTRODUTTIVE SUL POLITECNICO DI TORINO	11
NORME PER LA FORMULAZIONE E LA MODIFICA DEI PIANI DI STUDIO	
Norme per la formulazione dei piani di studio nell'a.a. 1985-86	81
PASSAGGI INTERNI DI FACOLTA'	32
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA	
Piano di studio per il 1° anno unificato	89

Indirizzo di Progettazione Architettonica	90
Indirizzo Tecnologico	91
Indirizzo di Tutela e Recupero del Patrimonio Storico-Architettonico	90
Indirizzo Urbanistico	92
REGOLAMENTO PER LA DISPENSA DEL PAGAMENTO DELLE TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI	22
RESTITUZIONE DEL TITOLO ORIGINALE DI STUDI MEDI	33
RICHIESTA DOCUMENTI	36
RILASCIO TESSERE — Abbonamenti ferroviari ridotti per studenti	38
RINVIO MILITARE	37
TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI PER L'A.A. 1985-86	19
TIROCINI E STAGES	45
TRASFERIMENTI	30

INDIRIZZI UTILI A TORINO

Politecnico di Torino:

RETTORATO-SEGRETERIE	}	Corso Duca degli Abruzzi, 24
FACOLTA' DI INGEGNERIA		
FACOLTA' DI ARCHITETTURA:		Viale Mattioli, 39
(Castello del Valentino)	}	(Corso Massimo d'Azeglio)

Mense Universitarie:

Mensa Universitaria - Via Principe Amedeo, 48
 Mensa Universitaria - Corso Raffaello, 20
 Mensa Opera Politecnico - Corso Lione, 24
 Mensa Opera Politecnico - Corso Lione, 44
 Mensa Collegio Universitario - Via Galliari, 30

Collegi Universitari:

Sezione Femminile - Via Maria Vittoria, 39
 Sezione Maschile - Via Principe Amedeo, 48
 Sezione Maschile - Via Galliari, 30
 Sezioni Maschili Ingegneria - Corso Lione, 24 e 44

Ex Opere Universitarie:

Del Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi, 24
 Dell'Università di Torino - Corso Raffaello, 20
 Dell'ISEF - Piazza Bernini, 12

Centri Universitari e Servizi:

CSI: Consorzio Piemontese per il trattamento automatico dell'informazione -
 Corso Unione Sovietica, 216
 CRUE: Centro Relazioni Universitarie con l'Estero - Via Sant'Ottavio, 20
 IAESTE: Centro Nazionale Stages - Corso Duca degli Abruzzi, 24
 CUS: Centro Universitario Sportivo - Via P. Braccini, 1
 IENGf: Istituto Elettrotecnico Nazionale "Galileo Ferraris" - Corso Massimo
 d'Azeglio, 42 - Strada delle Cacce, 91

Università di Torino:

Rettorato - Via Po, 17; Via Verdi, 8
 Facoltà di Agraria - Via Giuria, 15
 Facoltà di Economia e Commercio - Piazza Arbarello, 8
 Facoltà di Farmacia - Corso Raffaello, 31
 Facoltà di Giurisprudenza
 Facoltà di Lettere e Filosofia
 Facoltà di Magistero
 Facoltà di Scienze Politiche
 } Via Sant'Ottavio, 20 (Palazzo Nuovo)
 Facoltà di Medicina e Chirurgia - Via Ventimiglia, 3
 Facoltà di Medicina e Veterinaria - Via Nizza, 52
 Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Corso Massimo d'Azeglio, 48
 Cliniche Universitarie - Corso Bramante

CENTRI E SERVIZI PRESENTI NEL POLITECNICO

Sede: C.so Duca degli Abruzzi, 24

CID: Centro di servizi interdipartimentale di Documentazione	tel.	556.62.86
Centro Stampa Facoltà Architettura	tel.	556.62.82
Centri Studio CNR	tel.	556.62.83

Per i problemi minerari presso il Dipartimento di Georisorse e Territorio - <i>Direttore Prof. L. Stragiotti</i>	tel.	556.76.18
Per la Dinamica dei fluidi presso il Dipartimento di Ingegneria Aeronautica e spaziale - <i>Direttore Prof. G. Jarre</i>	tel.	556.68.31
Per l'Elaborazione manuale dei segnali presso il Dipartimento di Automatica e Informatica - <i>Direttore Prof. R. Meo</i>	tel.	556.70.37
Per la Propagazione ed Antenne presso il Dipartimento di Elettronica - <i>Direttore Prof. R. Zich</i>	tel.	556.72.20
Centro Volo a Vela	tel.	556.68.38
Centro Nazionale Stages (IAESTE)	tel.	556.63.94
Laboratorio Modelli	tel.	556.68.38
Officina Meccanica Centrale	tel.	556.60.82

SERVIZI

Cassa di Risparmio di Torino (sportello n. 60 Politecnico)	tel.	556.63.93
Bar Facoltà Architettura	tel.	556.66.99
Servizio Elaborazione Dati	tel.	556.60.40
CELID: Cooperativa Editrice Libreria di Informazione Democratica	tel.	540.875
CLUT: Cooperativa Libreria Universitaria	tel.	542.192
CUSL: Cooperativa Universitaria studio e lavoro	tel.	879.264

BIBLIOTECA CENTRALE DI FACOLTA'

L'orario di apertura è il seguente:

LUNEDI' - VENERDI' : 8,30 - 19,30

SABATO : 8,30 - 13,30

1. — NOTE INTRODUTTIVE SUL POLITECNICO DI TORINO

Presso il Politecnico di Torino esistono:

- la Facoltà di Architettura
- la Facoltà di Ingegneria cui è annessa la Scuola di Ingegneria Aerospaziale
- la Scuola di Scienze ed Arti nel campo della Stampa.

Il Politecnico comprende, inoltre, le Scuole ed i Corsi di Perfezionamento seguenti:

- Scuola di Perfezionamento in Elettrotecnica
- Scuola di Perfezionamento in Scienze e Tecnologie Geominerarie
- Corso di Perfezionamento in Elettrotecnica "G. Ferraris"
- Corso di Perfezionamento in Ingegneria Nucleare "G. Agnelli"
- Corso di Perfezionamento in Tecniche del Traffico
- Corso di Perfezionamento in Difesa del suolo e conservazione dell'ambiente
- Corso di Perfezionamento in Tecniche di Ingegneria per la pianificazione territoriale
- Corso di Perfezionamento in Tecnologie chimiche industriali
- Corso di Perfezionamento in Elettrochimica
- Corso di Perfezionamento in Scienza dei materiali
- Corso di Specializzazione nella Motorizzazione.

Il presente notiziario contiene le norme relative alla Facoltà di Architettura. Per la Facoltà di Ingegneria e le Scuole ed i Corsi di Perfezionamento sono pubblicati manifesti a parte.

La durata legale degli studi per il conseguimento della laurea in Architettura è di cinque anni.

La laurea in Architettura ha esclusivamente valore di qualifica accademica.

L'abilitazione all'esercizio della professione di architetto è conferita soltanto a coloro che sono in possesso della corrispondente laurea e che hanno superato il relativo esame di stato.

Gli interessati possono ritirare presso la Segreteria Studenti l'avviso contenente le norme relative agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto.

Occorre, peraltro, tener presente che la Commissione per gli esami di stato è composta da membri indicati dall'Ordine professionale e dalla Facoltà.

Tale Commissione ha facoltà di esaminare l'elenco completo degli esami sostenuti. Ciò al fine di meglio documentarsi sugli interessi dimostrati e sulle competenze acquisite.

2. — CALENDARIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1985-86

Apertura del periodo per le immatricolazioni	1° agosto	1985
Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede, di cambio di facoltà o di indirizzo	1° agosto	1985
Apertura del periodo per la presentazione dei Piani di Studio	1° agosto	1985
Termine per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per gli esami di laurea della sessione invernale (2° metà di febbraio)	14 agosto	1985
Sessione C (autunnale) esami di profitto 84/85	16 sett. 25 ott.	1985
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nel primo turno autunnale a.a. 84/85 (ottobre 85)	2 ottobre	1985
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel primo turno autunnale a.a. 84/85 (ottobre 85)	7 ottobre	1985
Termine ultimo per la presentazione degli elaboratori per laurearsi nel primo turno autunnale a.a. 84/85 (ottobre 85)	23 ottobre	1985
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nel secondo turno autunnale a.a. 84/85 (dicembre 85)	25 ottobre	1985
Sessione autunnale esami di laurea primo turno a.a. 84/85 (ottobre 85)	28/29/30 ott.	1985
Festività di Ognissanti (vacanza)	1° novembre	1985
Inizio delle lezioni	4 novembre	1985
Termine per la presentazione domanda assegno di studio	5 novembre	1985
Chiusura del periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione e iscrizione	5 novembre	1985
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel secondo turno autunnale a.a. 84/85 (dicembre 85)	22 novembre	1985
Termine ultimo per la presentazione degli elaboratori per laurearsi nel secondo turno autunnale 84/85 (dicembre 85)	9 dicembre	1985
Festività dell'Immacolata Concezione (vacanza)	8 dicembre	1985
Sessione autunnale esami di laurea secondo turno a.a. 84/85 (dicembre 85)	17/18/19 dic.	1985
Vacanze di Natale	23 dic. 85 - 4 gen. 86	
Chiusura del periodo per le domande di trasferimento per altra sede o per cambio di facoltà o di indirizzo	31 dicembre	1985

Termine ultimo entro il quale il Rettore può accogliere, per gravi e giustificati motivi domande di immatricolazione e di iscrizione presentate anche dopo il 5 di novembre (art. 2 - Regolamento studenti L. 269 n. 15) . .	31 dicembre	1985
Termine ultimo di accoglimento per gravi e giustificati motivi, di domande di assegno di studio presentate dopo il 5 novembre	31 dicembre	1985
Termine ultimo per la presentazione dei Piani di Studio individuali	31 dicembre	1985
Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per la sessione A (invernale)	6 gennaio	1986
Sessione A (invernale) esami di profitto (84/85)	13 genn. 28 febb.	1986
Termine per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per gli esami di laurea turno unico sessione estiva a.a. 85/86 (2° metà luglio)	15 gennaio	1986
Sospensione delle lezioni per gli esami di febbraio (2° - 3° - 4° e 5° anno)	ultime due settimane	
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nella sessione invernale a.a. 84/85 (febbraio 1986)	28 gennaio	1986
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione invernale a.a. 84/85 (febbraio 1986)	31 gennaio	1986
Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione invernale a.a. 84/85 (febbraio 1986)	18 febbraio	1986
Sessione invernale esami di laurea a.a. 84/85 (febbraio 1986)	24/25/26 febr.	1986
Termine per la presentazione delle domande di esonero tasse	20 marzo	1986
Vacanze di Pasqua	27 mar. - 2 apr.	1986
Termine pagamento e consegna ricevuta della 2° rata delle tasse, sopratasse e contributi	31 marzo	1986
Termine per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per gli esami di laurea della sessione autunnale a.a. 85/86 (2° metà ottobre 1986)	15 aprile	1986
Anniversario della Liberazione (vacanza)	25 aprile	1986
Festa del Lavoro (vacanza)	1° maggio	1986
Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per le sessioni B e C (estiva e autunnale) . .	12 maggio	1986
Fine lezioni	6 giugno	1986
Termine per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo		

della tesi per gli esami di laurea della sessione autunnale - 2° turno a.a. 85/86 (dicembre 1986)	16 giugno	1986
Sessione B (estiva) esami di profitto a.a. 85/86	9 giugno-18 luglio	1986
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nel turno unico della sessione estiva a.a. 85/86 (luglio 1986)	25 giugno	1986
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione estiva a.a. 85/86 (luglio 1986)	27 giugno	1986
Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione estiva a.a. 85/86 (luglio 1986) ..	16 luglio	1986
Sessione estiva esami di laurea turno unico a.a. 85/86 (luglio 1986)	21/22/23 luglio	1986
Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per la sessione autunnale (di esami falliti nella sessione estiva)	1° agosto	1986
Termine per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per gli esami di laurea della sessione invernale - turno unico a.a. 85/86 (febbraio 1987)	14 agosto	1986
Sessione C (autunnale) esami di profitto a.a. 85/86	22 sett. - 24 ott.	1986
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nel primo turno della sessione autunnale a.a. 85/86 (ottobre 1986)	1° ottobre	1986
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno autunnale a.a. 85/86 (ottobre 1986)	3 ottobre	1986
Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel primo turno della sessione autunnale a.a. 85/86 (ottobre 1986)	21 ottobre	1986
Sessione autunnale esami di laurea 1° turno a.a. 85/86 (ottobre 1986)	27/28/29 ottobre	1986
Festività di Ognissanti (vacanza)	1° novembre	1986
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nel 2° turno autunnale a.a. 85/86 (dicembre 1986)	24 ottobre	1986
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della sessione autunnale a.a. 85/86 (dicembre 1986)	21 novembre	1986
Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno autunnale a.a. 85/86 (dicembre 1986)	9 dicembre	1986
Sessione autunnale esami di laurea 2° turno a.a. 85/86 (dicembre 1986)	15/16/17 dicembre	1986

Sessione A (invernale) esami di profitto a.a. 85/86	12	genn. - 28 febb. 1987
Termine ultimo per il superamento esami per laurearsi nella sessione invernale a.a. 85/86 (febbraio 1987)	27	gennaio 1987
Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione invernale a.a. 85/86 (febbraio 1987)	29	gennaio 1987
Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione invernale a.a. 85/86 (febbraio 1987)	18	febbraio 1987
Sessione invernale esami di laurea a.a. 85/86 (febbraio 1987)	23/24/25	febbraio 1987

3. — TITOLI DI AMMISSIONE ALLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA

A norma di quanto disposto dalla legge 11-12-1969 n. 910, fino all'attuazione della riforma universitaria, possono iscriversi al primo anno:

- a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, e coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla legge, che ne autorizza la sperimentazione negli istituti professionali;
- b) i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici (di prima sezione) che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo organizzato dai provveditorati agli studi. Ai diplomati dei licei artistici (di seconda sezione) continuerà ad essere consentita l'iscrizione alla Facoltà di Architettura senza la frequenza al corso annuale integrativo di cui sopra, fino all'attuazione della riforma della scuola secondaria superiore.

Gli studenti devono cioè avere un diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito in otto anni (dopo le elementari), ovvero in cinque anni (dopo la scuola media inferiore).

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria superiore posseduto, chiunque sia fornito di una laurea può iscriversi ad altro corso di laurea.

4. — IMMATRICOLAZIONE AL 1° ANNO

Coloro che desiderano essere ammessi al primo anno devono presentare, nel periodo 1° agosto-5 novembre, i seguenti documenti:

- a) domanda di immatricolazione, su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700.

A seguito della meccanizzazione dei servizi di Segreteria, si invitano gli studenti a compilare nel modo più dettagliato e preciso la domanda di immatricolazione in tutte le sue parti.

- b) Titolo originale di studi medi. Chi all'atto dell'immatricolazione non si trovi ancora provvisto del titolo originale, può produrre il certificato sostitutivo. Il diploma originale deve essere prodotto entro il primo anno di iscrizione e comunque prima della sessione estiva degli esami, previo ritiro del certificato sostitutivo. I titoli di studio rilasciati da Scuole parificate o legalmente riconosciute e firmati dai Presidi delle Scuole stesse anche "per il Presidente della Commissione", debbono essere legalizzati dal Provveditore agli studi competente per territorio.
- c) Due fotografie, formato tessera, di cui una autenticata, su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici.
- d) Quietanze comprovanti l'avvenuto versamento in c.c.p., mediante moduli in distribuzione presso la Segreteria, della prima rata di tasse, soprattasse e contributi. L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini sono indicati nel paragrafo 9.

N.B. — Delle domande irregolari non sarà tenuto conto.

Qualora i documenti, di cui alle lettere b) e c), non concordino tra loro nei dati anagrafici, verranno respinti.

5. — IMMATRICOLAZIONE DI LAUREATI PER IL CONSEGUIMENTO DI ALTRA LAUREA

Chi sia già fornito di una laurea può iscriversi al corso per il conseguimento della laurea in Architettura, alle condizioni che sono stabilite dal Consiglio di Facoltà per le eventuali abbreviazioni di corso e la convalida di esami (vedi paragrafo 12).

I suddetti devono presentare, nel periodo 1° agosto-5 novembre, i seguenti documenti:

- a) domanda, indirizzata al Rettore, su carta bollata da L. 700;
- b) titolo originale di studi medi;
- c) certificato di laurea con votazione finale in cui siano riportati tutti gli esami superati per il conseguimento della laurea con relative votazioni;
- d) programmi ufficiali degli esami superati.

NESSUN VERSAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Presa cognizione del deliberato delle Autorità accademiche sulla domanda presentata, l'interessato provvederà a regolarizzare la sua posizione amministrativa presso la Segreteria, non oltre 10 gg. dalla notifica della delibera dei C.d.F. presentando,

- e) 2 fotografie, formato tessera, di cui una autenticata su carta legale, con l'indicazione dei dati anagrafici;
- f) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento in c.c.p., mediante moduli in distribuzione presso la Segreteria stessa, della prima rata di tasse, soprattasse e contributi.

L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini, sono indicati nel paragrafo 9.

N.B. — Delle domande irregolari non sarà tenuto conto.

Qualora i documenti, di cui alle lettere b) e c), non concordino tra loro nei dati anagrafici, verranno respinti.

6. — ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Gli studenti che si iscrivono ad anni di corso successivi al primo devono presentare alla Segreteria nel periodo 1° agosto-5 novembre, i seguenti documenti:

- a) domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700;
- b) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento in c.c.p., mediante i moduli in distribuzione presso la Segreteria, della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi.

L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini, sono indicati nel paragrafo 10.

Si precisa che per iscriversi al 3° anno di corso, tutti gli studenti, dovranno avere superato almeno 5 esami relativi ad insegnamenti annuali o un numero di esami equivalente a 5 esami annuali (2 esami di insegnamento semestrali uguale 1 esame annuale).

7. — ISCRIZIONE IN QUALITA' DI RIPETENTE

Sulla base della normativa di legge e delle delibere del Senato accademico e del Consiglio di Facoltà sono considerati studenti ripetenti:

- a) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso l'iscrizione a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea;
- b) coloro i quali, per ciascun anno, non abbiano preso iscrizione ad almeno 3 insegnamenti del proprio corso di studi;
- c) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti per l'intera sua durata e chiedano, con la presentazione di un nuovo piano degli studi, l'introduzione di nuovi insegnamenti in luogo di altri precedentemente frequentati;
- d) coloro che abbiano inserito nel proprio piano degli studi per un certo anno di corso un numero di materie superiore al massimo consentito dalla Facoltà (7 insegnamenti per anno).

Gli studenti che vengono a trovarsi in una delle condizioni di cui sopra, debbono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli interessati per ottenere l'iscrizione come ripetenti, devono presentare alla Segreteria, nel periodo dal 1° agosto al 5 novembre, gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti in corso (vedi prf. 6).

8. — ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI FUORI CORSO

Sono considerati studenti fuori corso:

- a) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto (entro i termini prescritti) od ottenuto tale iscrizione;
- b) coloro che avendo seguito il proprio corso universitario, per l'intera sua durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea, non abbiano superato tutti i relativi esami di profitto o l'esame di laurea;
- c) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, entro il 5 novembre.

Gli studenti di cui ai precedenti punti non hanno ulteriori obblighi di iscrizione e di frequenza ai corsi riferentesi agli anni compiuti.

Gli studenti fuori corso per esercitare i diritti derivanti dall'iscrizione devono presentare annualmente alla Segreteria:

- 1) domanda di ricognizione della loro qualità di studenti su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700;
- 2) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento (effettuato su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria) delle tasse, soprattasse e contributi di fuori corso (vedi paragrafo 9.3).

Per gli anni di fuori corso consecutivi oltre il secondo, l'importo totale delle tasse aumenta di L. 14.400 per ogni anno successivo.

ATTENZIONE

Le domande di immatricolazione e di iscrizione presentate oltre il 5 novembre saranno respinte.

Solo in casi di gravi e giustificati motivi, e qualora i motivi del ritardo possano essere validamente documentati, il Rettore, in via eccezionale, potrà esaminare le singole domande presentate oltre il suddetto termine ed eventualmente derogare dalla disposizione di cui al precedente capoverso. In tal caso lo studente sarà tenuto al pagamento del contributo di mora.

Comunque nessuna domanda potrà essere presa in considerazione dopo il 31 dicembre.

9. — TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1985-86

Gli studenti che si iscrivono in corso o fuori corso per l'anno accademico 1985-86 sono tenuti al pagamento delle tasse, soprattasse e contributi prescritti per il proprio anno di corso, come dai prospetti appresso indicati.

9.1 - Studenti in corso e ripetenti

<i>Tasse, soprattasse e contributi</i>	<i>1° Anno</i>		<i>2°, 3°, 4°, 5°, Anno</i>	
	<i>1 rate:</i>		<i>rate:</i>	
	<i>1^</i>	<i>2^</i>	<i>1^</i>	<i>2^</i>
Tassa di immatricolazione L.	24.000	—	—	—
Tassa iscrizione L.	36.000	36.000	36.000	36.000
Soprattassa esami di profitto L.	3.500	3.500	3.500	3.500
Contributo per esercitazioni L.	20.000	60.000	20.000	60.000
Contributo per laboratorio informatico di base L.	15.000	15.000	15.000	15.000
Contributo per organismi sportivi stud. L.	250	—	250	—
Contributo per biblioteca L.	40.000	40.000	40.000	40.000
Contributo per riscaldamento, energia elettrica e pulizia L.	60.000	20.000	60.000	20.000
Costo libretto tessera L.	10.000	—	—	—
Contributo per assicurazione contro infortuni L.	3.500	—	3.500	—
Contributo per centro nazionale stages . L.	500	—	500	—
Importo di ogni rata L.	212.750	174.500	178.750	174.500
TOTALI L.	387.250		353.250	

9.2 - Contributo suppletivo

A norma delle disposizioni di cui all'art. 4 della legge 18-12-1951, tutti gli studenti appartenenti a famiglie che dispongono di un reddito complessivo netto annuo superiore a tre milioni di lire, saranno assoggettati ad un contributo suppletivo di L. 21.600 corrispondente al 30% della tassa annuale di iscrizione da destinarsi all'Assistenza Universitaria.

Detto contributo è da versarsi direttamente alla Regione Piemonte su modulo di c/c all'uopo predisposto, in distribuzione presso la Segreteria Studenti.

9.3 - Studenti fuori corso

<i>Tasse, soprattasse e contributi</i>	<i>1° Volta</i>	<i>2° Volta ed oltre</i>
Tassa annuale di ricognizione fuori corso L.	36.000	48.000 (*)
Soprattassa annuale esami di profitto L.	7.000	7.000
Contributo per organismi sportivi studenteschi L.	250	250
Contributo per biblioteca L.	80.000	80.000
Contributo per riscaldamento, energia elettrica e pulizia L.	80.000	80.000
Contributo per assicurazione contro infortuni . L.	3.500	3.500
Contributo per centro nazionale stages L.	500	500
TOTALE L.	207.250	219.250
(*) La tassa annuale di ricognizione fuori corso fissata in L. 48.000 per il secondo anno fuori corso è elevata di L. 14.400 per ogni anno fuori corso successivo.		

9.4 - Tasse, soprattasse e contributi vari

Soprattassa per ogni esame ripetuto e relativa indennità di riscontro e diritto di trascrizione (L. 500 + 500)	L.	1.000
Contributo per rilascio foglio di congedo	L.	30.000
Contributo per rilascio duplicato libretto-tessera	L.	20.000
Contributo di mora per atti scolastici compiuti entro i primi 15 giorni oltre-il termine	L.	30.000

Contributo di mora per atti scolastici compiuti dal 16° giorno oltre il termine	L.	50.000
Tassa di laurea o di diploma da versarsi all'Erario, su conto corrente postale n. 1016 intestato all'Ufficio Registro tasse-concessioni governative di Roma - tasse scolastiche	L.	60.000
Soprattassa esame di laurea	L.	3.000
Costo diploma di laurea	L.	30.000
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	L.	60.000
Rilascio duplicato diploma di laurea	L.	60.000

9.5 - Termini per il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi

La prima rata deve essere pagata all'atto dell'iscrizione (entro il 5 novembre).
La seconda rata entro il 31 marzo.

Il 15% delle tasse di immatricolazione, di iscrizione, di ricognizione studente fuori corso è devoluto alla Regione Piemonte per l'incremento dell'assistenza collettiva ed individuale degli studenti meritevoli per profitto ed in condizioni economiche non agiate.

A V V E R T E N Z A

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, in nessun caso, alla restituzione delle tasse, soprattasse e contributi pagati (art. 27 R.D. 4-6-1938, n. 1269).

Tutti gli studenti sono invitati ad informarsi preventivamente presso la Segreteria prima di effettuare qualsiasi pagamento di tasse, soprattasse o contributi poiché non si potrà dar luogo ad alcun rimborso per versamenti errati.

E' fatto obbligo allo studente di consegnare alla Segreteria, subito dopo il pagamento, la quietanza relativa, comunque non oltre il termine di scadenza.

Gli studenti, per i versamenti, devono servirsi esclusivamente dei moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria.

10. — REGOLAMENTO PER LA DISPENSA DEL PAGAMENTO DELLE TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI

A norma di quanto disposto dalla legge 11-12-1969 n. 910, gli studenti che fruiscono dell'assegno di studio istituito con legge 14-2-1963 n. 80 e modificato con le leggi 21-4-1969 n. 162, 30-11-1973 n. 766 e con D.L. 23-12-1978 n. 817 convertito nella legge 19-2-1979 n. 54, sono esonerati dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi.

A norma di quanto disposto dalla legge 18-12-1951 n. 1551 possono fruire della dispensa totale o parziale dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi obbligatori gli studenti capaci e meritevoli in possesso dei requisiti di merito di cui al sotto precisato punto 1) e trovantisi nella condizione economica di cui al sottoprecisato punto 2).

10.1 - Requisiti

1) Merito:

- a) per l'immatricolazione e l'iscrizione al 1° anno di corso universitario:

dispensa totale: aver riportato negli esami per il conseguimento del titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione una media di 42/60 dei voti senza aver ripetuto alcun esame (sono esclusi dalla media i voti riportati nelle prove di educazione fisica, musica e canto corale, strumento musicale);

- b) per l'iscrizione ad anni successivi al 1°:

dispensa totale: aver superato, senza alcuna riprovazione, nelle sessioni ordinarie e comunque non oltre il 15 marzo di ogni anno, tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'anno accademico precedente, conseguendo una media di 27/30 dei voti, con non meno di 24/30 per ognuno di detti esami, e di 21/30 in non più di un esame;

dispensa parziale: aver superato i predetti esami senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di almeno 24/30 dei voti, con 21/30 in non più di un esame;

- c) per l'esame di laurea o diploma (soprattassa):

dispensa totale: aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di 27/30 dei voti con non meno di 24/30 per ognuno di detti esami, meno uno, per il quale la votazione potrà essere di 21/30;

dispensa parziale: aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso, senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di almeno 24/30 dei voti, con 21/30 in non più di un esame;

- d) per l'esame di laurea o diploma (tassa):

dispensa totale: aver ottenuto la dispensa totale o parziale del pagamento della soprattassa per l'esame di laurea o diploma, e aver superato tale esame, senza essere stato mai riprovato, con un voto non inferiore ai 99/100;

- e) per l'iscrizione al 1° anno delle scuole di specializzazione o delle Scuole dirette a fini speciali:

dispensa totale: o aver superato l'esame di laurea con una votazione di almeno 99/100, e aver superato tutti gli esami dell'ultimo anno di corso con le modalità di cui al precedente punto b) - dispensa totale;

o per coloro che si iscrivono alla Scuola diretta a fini speciali in Scienze ed Arti nel campo della Stampa con il titolo di studi secondari ma senza il possesso della laurea i requisiti di cui al precedente punto a) - dispensa totale;

- f) per l'iscrizione ad anni successivi al 1° delle Scuole di specializzazione o delle Scuole dirette a fini speciali: vd. punto b).

2) Condizione economica

Appartenere a famiglia il cui reddito annuo lordo (comprensivo dei redditi di tutti i componenti del nucleo famigliare, quale risulta dallo stato di famiglia) non superi il limite di L. 12.500.000, elevabile di L. 1.500.000 per ciascun figlio a carico oltre il primo. Tale limite va riferito al reddito annuo lordo (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali) dichiarato dai singoli componenti il nucleo famigliare, quale risulta dallo stato di famiglia, ai fini della imposta sul reddito delle persone fisiche, con esclusione dei trattamenti percepiti a titolo di indennità integrativa speciale o di contingenza, fino ad una cifra pari all'indennità integrativa speciale degli impiegati civili dello Stato (massimo L. 8.203.000), aumentato dei redditi esenti dall'IRPEF e dei redditi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta. Per la valutazione dei redditi da lavoro non dipendente, delle proprietà mobiliari e immobiliari, si procederà con criteri che consentano una equiparazione con il reddito da lavoro dipendente. Si ricorda comunque che, per la valutazione dei redditi famigliari verranno presi in considerazione tutti gli elementi forniti, e quindi non soltanto i redditi dichiarati ai fini dell'IRPEF (rigo 32 del 740 o rigo 75 del Mod. 740/S) ma anche i dati reddituali emergenti da altri documenti allegati alle domande degli studenti, o dagli accertamenti della Guardia di Finanza.

10.2 - Documenti e termini

Gli studenti capaci e meritevoli che aspirano alla dispensa tasse, sopratasse e contributi, dovranno fare apposita istanza su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti, che lo studente dovrà compilare in ogni sua parte e rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- 1) dichiarazione del capo famiglia (mod. 2 - da ritirare presso la Segreteria Studenti) nella quale risultino elencati i redditi e i proventi di qualsiasi natura, compresi i redditi derivanti da attività occasionali, da sussidi, da aiuti di parenti, ecc.

Si avverte a tale proposito che verranno respinte per incompleta documentazione le domande che presentano situazioni inattendibili (es. famiglia con nessuna fonte di reddito o con un reddito inferiore alle spese affrontate per l'affitto).

I coltivatori diretti devono dichiarare il reddito effettivo prodotto dalla lavorazione dei terreni e non solo quello dominicale e agrario;

- 2) copia integrale del mod. 740 completo di tutti i quadri allegati (compresi i modd. 101) relativo alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1984 conseguiti dai componenti il nucleo familiare, quale, risulta dallo stato di famiglia, e copia integrale dei modd. 101 per i componenti che risultano esonerati dall'obbligo della dichiarazione annuale;
- 3) copia integrale dei modd. 750, 770, e dichiarazioni I.V.A. complete di tutti i fogli, da parte di ogni componente il nucleo familiare che svolge attività autonoma, e tenuto a tali dichiarazioni;
- 4) certificato comprovante l'ammontare percepito a titolo di indennità di disoccupazione, nel caso di componenti il nucleo familiare che non abbiano prestato attività lavorativa nel 1984, anche per brevi periodi;
- 5) copia dei certificati di pensione, per coloro che ne siano beneficiari (mod. 201). Per le pensioni INPS dovrà essere allegata fotocopia del frontespizio del libretto di pensione da cui risulti la decorrenza della stessa;
- 6) certificato di stato di famiglia, di residenza e di cittadinanza, rilasciati dal Comune di residenza in data non anteriore a tre mesi da quella della presentazione della domanda;
- 7) certificati di iscrizione universitaria, o di iscrizione a scuole medie superiori o professionali per l'anno 1985/86, relativi a fratelli o sorelle dell'interessato. Sono considerati a carico, e pertanto hanno diritto all'elevazione di lire 1.500.000 fratelli o sorelle del richiedente nati entro gli anni qui appresso indicati:
 - nati entro il 1966 anche se apprendisti;
 - nati entro l'anno 1963 se studenti iscritti a scuole medie superiori o professionali e che non abbiano redditi propri;
 - nati entro l'anno 1958 se studenti universitari e che non abbiano redditi propri;
- 8) idonea documentazione che certifichi la situazione di ogni componente il nucleo familiare, maggiorenne non studente, che non abbia svolto nel 1984 alcuna attività lavorativa (talloncino di disoccupazione, copia del foglio di congedo per chi ha prestato servizio militare, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ecc.);
- 9) se lo studente dichiara che i genitori sono separati o divorziati, è necessario produrre:
 - in caso di separazione legale "copia della sentenza di separazione o divorzio";
 - in caso di separazione di fatto "atto notorio attestante lo stato di separazione";
- 10) se lo studente residente in Italia, dichiara che i genitori o altri familiari sono emigrati è necessario produrre, al fine della certificazione dei redditi conseguiti all'estero, una dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione delle somme corrisposte per tutto l'anno 1984.
Tale reddito sarà conteggiato al 50%;
- 11) lo studente può inoltre presentare, nel suo esclusivo interesse, altri documenti o certificati utili a meglio chiarire il disagio economico della propria famiglia.

Lo studente maggiorenne che costituisce nucleo familiare a sè stante, deve presentare documentata dichiarazione circa i mezzi di sostentamento e la fonte del suo reddito. Deve comunque, presentare ANCHE la documentazione relativa alla famiglia di origine.

N.B. - Gli aspiranti alla dispensa dal pagamento delle tasse per l'iscrizione alle Scuole di specializzazione e alle Scuole a fini speciali dovranno sottoscrivere dichiarazione di non aver conseguito in precedenza altri diplomi oltre a quello di laurea.

Le domande di esonero totale o parziale per l'immatricolazione e l'iscrizione ad anni successivi al 1° devono essere presentate, debitamente e completamente documentate, *improrogabilmente entro il termine del 20 marzo*.

Gli esami debbono essere superati entro il 7 marzo.

SARANNO RESPINTE LE DOMANDE PRESENTATE OLTRE IL TERMINE DEL 20 MARZO, NONCHE' QUELLE INCOMPLETE O COMPLETATE NELLA DOCUMENTAZIONE OLTRE TALE TERMINE.

Le domande di esonero totale o parziale della soprattassa e tassa di laurea, complete di tutta la documentazione sopra prescritta, dovranno essere presentate entro *sessanta giorni* dalla data dell'esame di laurea.

Gli studenti che siano in possesso del requisito del merito e che nella prima metà del mese di marzo non siano ancora risultati vincitori di assegno di studio sono invitati a presentare comunque la domanda di esonero tasse entro il termine prescritto.

In tale caso per la documentazione si farà riferimento a quella presentata per la domanda di assegno di studio.

10.3 - Studenti in particolari condizioni

Gli studenti:

- orfani di guerra;
- orfani di caduti nella guerra di liberazione;
- orfani civili di guerra;
- orfani di morti per cause di servizio o di lavoro;
- figli di invalidi o mutilati di guerra;
- figli di invalidi o mutilati per cause di servizio o di lavoro;
- mutilati o invalidi di guerra;
- mutilati o invalidi della guerra di liberazione;
- mutilati o invalidi civili di guerra;
- mutilati o invalidi per cause di servizio o di lavoro;
- ciechi civili;
- mutilati ed invalidi civili;

possono fruire della dispensa totale dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi qualora appartengano a famiglia di condizione economica non agiata di cui al punto 2) del paragrafo 1 - e qualora siano in possesso dei seguenti requisiti di merito:

- a) per l'immatricolazione al 1° anno:
aver conseguito senza esami di riparazione il titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione;
- b) per l'iscrizione ad anni successivi al 1°:
aver superato senza alcuna riprovazione, nelle sessioni ordinarie e comunque non oltre il 7 marzo di ogni anno, tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'anno accademico precedente;
- c) per la soprattassa di laurea o diploma:
aver superato senza alcuna riprovazione tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso entro le sessioni ordinarie e comunque non oltre il 7 marzo;
- d) per la tassa di laurea o diploma:
non aver ottenuto la dispensa dal pagamento della soprattassa di laurea o diploma e non essere stati in precedenza respinti nell'esame di laurea o diploma.

Gli studenti sopra elencati dovranno fare apposita istanza come previsto al punto 2 -, ed entro i termini ivi citati.

All'istanza dovranno essere allegate, oltre ai documenti richiesti al punto 2 - anche le seguenti dichiarazioni:

- orfani di guerra e orfani civili di guerra;
dichiarazione rilasciata dall'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra comprovante l'appartenenza dello studente alle suddette categorie;
- orfani di caduti nella guerra di liberazione:
dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- orfani di morti per cause di servizio o di lavoro e mutilati o invalidi per cause di servizio o di lavoro:
 - a) per cause di servizio: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale Mutilati o Invalidi per cause di servizio comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
 - b) per cause di lavoro: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale Mutilati o Invalidi per cause di lavoro comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- figli di invalidi o mutilati di guerra:
dichiarazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra comprovante che il genitore dello studente fruisce di pensione di 1^ Categoria, o copia legale del Decreto di Concessione della relativa pensione o certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del Tesoro, Direzione Generale delle Pensioni di Guerra;
- figli di invalidi o mutilati per cause di servizio o di lavoro:
 - a) per cause di servizio: dichiarazione rilasciata dal competente Ufficio Provinciale del Lavoro e della massima occupazione comprovante che il genitore dello studente fruisce di pensione di 1^ Categoria;
 - b) per cause di lavoro: dichiarazione rilasciata dall'Istituto Nazionale Assicura-

zioni Infortuni sul Lavoro comprovante che l'invalidità del genitore dello studente è stata valutata in misura non inferiore all'80% rispetto alla capacità lavorativa;

- mutilati o invalidi di guerra e mutilati o invalidi civili di guerra: dichiarazione rilasciata dall'Opera Nazionale Mutilati o Invalidi di guerra comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- mutilati o invalidi della guerra di liberazione: dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- ciechi civili: dichiarazione rilasciata dall'Unione Italiana Ciechi comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- mutilati ed invalidi civili: dichiarazione dell'Ente competente attestante una diminuzione superiore ai 2/3 della capacità lavorativa.

Gli studenti:

- di cittadinanza straniera appartenenti a famiglia residente all'estero i quali usufruiscono di borse di studio istituite dallo Stato o da Enti Italiani;
- di cittadinanza italiana la cui famiglia sia emigrata e risieda stabilmente all'estero;
- figli di cittadini italiani dipendenti statali con incarico di servizio all'estero a tempo indeterminato;

possono fruire della dispensa parziale. Essi dovranno all'atto della presentazione della domanda di iscrizione compilare anche la domanda di esonero su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti, che lo studente renderà legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700. Alla istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- studenti di cittadinanza straniera appartenenti a famiglia residente all'estero i quali usufruiscono di borse di studio istituite dallo Stato o da Enti Italiani:
 - 1) dichiarazione dell'Autorità Consolare o della Rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:
 - a) la nazionalità dello studente;
 - b) che la famiglia dello studente risiede all'estero con l'indicazione della località;
 - 2) dichiarazione rilasciata dalla competente autorità dalla quale risulti:
 - a) che egli usufruisce di una borsa di studio;
 - b) che la borsa di studio è istituita dal Governo Italiano o da altri enti italiani;
 - c) l'ammontare della borsa di studio;
- studenti di cittadinanza italiana con famiglia residente all'estero:
 - 1) dichiarazione dell'autorità consolare o della rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:
 - a) che lo studente è cittadino italiano;

b) che la famiglia dello studente risiede stabilmente all'estero con l'indicazione della data di inizio della residenza fuori Italia;

— studenti figli di cittadini italiani dipendenti statali con incarico di servizio all'estero a tempo indeterminato:

1) dichiarazione dell'autorità consolare o della rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:

a) la permanenza all'estero della famiglia dello studente;

b) la natura e la durata dell'incarico di servizio all'estero del capo famiglia.

Possono altresì ottenere la dispensa dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi, ai sensi della circolare Ministeriale n. 307 del 13-12-1973, gli studenti figli di cittadini nei paesi della Comunità Economica Europea che in Italia svolgono un lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico privato, o che abbiano cessato tale lavoro pur continuando a risiedere in Italia, *sempre che siano in possesso dei requisiti di merito e delle condizioni economiche* sopra previste per gli studenti di cittadinanza italiana. Gli interessati dovranno allegare alla domanda compilata su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti, che lo studente renderà legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700, i seguenti documenti:

— certificato di cittadinanza;

— documentazione prescritta al punto 2) del presente regolamento.

Qualora il capo famiglia abbia cessato di svolgere l'attività lavorativa, dovrà essere presentata una dichiarazione dell'ultimo datore di lavoro da cui risulti lo status di ex lavoratore in Italia.

Inoltre gli studenti che chiedono l'iscrizione al 1° anno di corso, avendo conseguito un titolo di studi straniero, dovranno presentare una dichiarazione rilasciata dall'Autorità Diplomatica Straniera che rapporti ad un punteggio in sessantesimi la votazione o le votazioni contenute nel titolo stesso: ciò al fine di consentire la comparabilità dei titoli stranieri ai titoli nazionali.

10.4 - Esclusioni

La dispensa non è concessa:

- 1) allo studente a cui sia stata inflitta nel corso dell'anno una punizione disciplinare superiore all'ammonizione;
- 2) allo studente in posizione di fuori corso o ripetente dell'anno accademico cui si riferisce la domanda od in quello precedente;
- 3) allo studente che, già provvisto di una laurea o diploma, riprenda o abbia ripreso l'iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma;
- 4) allo studente che richiedendo l'esonero totale della tassa e soprattassa di laurea si sia trovato nella posizione di fuori corso del quinto anno.

N.B. - La dispensa dalle tasse, soprattasse e contributi di cui alla legge 18-12-1951 n. 1551, viene concessa con deliberazione *insindacabile* del Consiglio di Amministrazione del Politecnico. Il giudizio è definitivo e pertanto non saranno accolti ricorsi.

GLI STUDENTI CHE PRESENTANO DOMANDA DI ESONERO SONO COMUNQUE TENUTI AL PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA DELLE TASSE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE E DELLA SECONDA RATA ENTRO IL 31 MARZO.

LA SEGRETERIA STUDENTI PROVVEDERA' AL RIMBORSO D'UFFICIO A TUTTI GLI AVENTI DIRITTO NON APPENA LE RELATIVE PRATICHE SARANNO STATE DELIBERATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

GLI ELENCHI DEGLI AVENTI DIRITTO E DEGLI ESCLUSI SARANNO PUBBLICATI NEGLI ALBI DELLA SEGRETERIA ED AVRANNO VALORE DI NOTIFICA UFFICIALE AGLI INTERESSATI.

11. — TRASFERIMENTI

11.1 - Trasferimenti per altra sede

Lo studente in corso può trasferirsi ad altra Università o Istituto di istruzione superiore, nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre. Dopo il 31 dicembre, il Rettore può, in linea eccezionale, accordare il trasferimento allo studente in corso, solo quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi e solo se non è contemporaneamente chiesto il cambiamento di Facoltà o di corso di laurea.

Allo studente fuori corso, nello stesso periodo dal 1° agosto al 31 dicembre, il trasferimento può essere concesso dal Rettore, a suo insindacabile giudizio, quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi.

Per la richiesta di trasferimento lo studente deve presentare, nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre (alla Segreteria):

- 1) domanda su carta legale da L. 700, diretta al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di laurea cui è iscritto, l'anno di corso ed il numero di matricola, l'indirizzo esatto e l'indicazione precisa dell'Università e della Facoltà cui intende essere trasferito;
- 2) documento valido a giustificare la richiesta di trasferimento (tale documento è richiesto in ogni caso per gli studenti fuori corso, mentre, per gli studenti in corso, è richiesto soltanto quando essi chiedano il trasferimento dopo il 31 dicembre).

Dopo aver ottenuto il nulla osta del Rettore al trasferimento, lo studente deve:

- a) consegnare la quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 30.000 su modulo di c.c. postale da ritirare presso la Segreteria della Facoltà;
- b) depositare il libretto di iscrizione.

Si ricordi, inoltre, che:

- lo studente non in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi non può ottenere il trasferimento;
- lo studente trasferito ad altra Università o Istituto di istruzione superiore non può far ritorno alla sede di provenienza se non sia trascorso un anno solare dalla partenza, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

FAC-SIMILE DOMANDA DI TRASFERIMENTO (PER ALTRA SEDE)

Al Rettore del Politecnico di Torino

Il sottoscritto nato a il residente in via (CAP) tel. iscritto al anno del corso di laurea in Architettura Matr. n., chiede il trasferimento per l'anno accademico all'Università di Facoltà di corso di laurea in
(Motivazione del trasferimento).

..... lì (firma)

11.2 - Trasferimenti da altra sede

Il foglio di congedo, con la trascrizione dell'intera carriera scolastica dello studente, viene trasmesso d'ufficio a questo Politecnico dall'Ateneo dal quale lo studente stesso si trasferisce.

Lo studente trasferito deve presentare alla Segreteria, non appena arriva il foglio di congedo, domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, da rendere legale con l'applicazione, da parte dello studente, di una marca da bollo da L. 700, per la prosecuzione degli studi e la eventuale convalida della precedente carriera scolastica, corredandola dei seguenti documenti:

- 1) 2 fotografie formato tessera di cui una autenticata su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;
- 2) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento delle tasse di congruaggio (sugli appositi moduli di c.c.p. distribuiti dalla Segreteria).

Si precisa che presso questo Politecnico, stante il numero limitato di posti riservati all'immatricolazione di studenti stranieri, non verranno accolti trasferimenti da altri Atenei, di altre Facoltà o corsi di laurea, anche nell'ambito di questo Politecnico (circolare ministeriale n. 1505 del 7-8-1982), degli studenti stranieri.

Non verranno inoltre accolti fogli di congedo relativi a studenti provenienti da altre sedi universitarie oltre il termine del 15 gennaio di ogni anno.

Gli studenti interessati, curino pertanto, di chiedere il trasferimento nelle altre sedi almeno entro la prima metà di settembre e di sollecitarne la tempestiva trasmissione dei documenti.

Disposizioni di Facoltà

Gli studenti provenienti da altre Facoltà di Architettura, da altri corsi di laurea o che abbiano conseguito già una laurea, potranno, ove i termini lo consentano, formulare il piano di studio dopo aver sottoposto al Consiglio di Facoltà il curriculum degli insegnamenti seguiti, i relativi programmi ufficiali e l'elenco degli esami superati nella sede di provenienza.

Il Consiglio di Facoltà valuterà le equivalenze e li ammetterà al corso di laurea in Architettura di questo Politecnico sulla base dei seguenti criteri:

- saranno ammessi al primo anno coloro che avranno convalidati meno di 4 esami
- saranno ammessi al secondo anno coloro che avranno convalidati almeno 4 esami
- saranno ammessi al terzo anno coloro che avranno convalidati almeno 9 esami
- saranno ammessi al quarto anno coloro che avranno convalidati almeno 16 esami
- saranno ammessi al quinto anno coloro che avranno convalidati almeno 22 esami.

Gli studenti che per qualsiasi motivo non avranno presentato un Piano di Studi dovranno frequentare gli insegnamenti proposti dalla Facoltà per il corrispondente indirizzo.

12. — PASSAGGI INTERNI DI FACOLTA'

Lo studente, di cittadinanza italiana, può in qualunque anno di corso passare dalla Facoltà di Ingegneria a quella di Architettura di questo Ateneo, e viceversa, presentando domanda su carta legale da L. 700 non oltre il 31 dicembre.

Dopo aver ottenuto il nulla osta del Rettore al passaggio lo studente deve:

- a) consegnare la quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 30.000 sul modulo di c.c. postale da ritirare presso la Segreteria;
- b) depositare il libretto di iscrizione.

Allo studente che passa da una ad altra Facoltà può essere concessa su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso lo studente deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione al nuovo corso di laurea.

13. — LIBRETTO DI ISCRIZIONE

Gli studenti che si immatricolano riceveranno un libretto-tessera d'iscrizione, valevole per l'intero corso di studi.

Sul libretto i docenti trascriveranno gli esami che lo studente sosterrà di volta in volta.

Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o dal funzionario di Segreteria, fa perdere la validità al libretto, e rende passibile lo studente di provvedimento disciplinare.

13.1 - Duplicato del libretto-tessera per smarrimento o distruzione

Per ottenere il duplicato del libretto-tessera, unicamente per smarrimento o distruzione dell'originale, lo studente deve presentare alla Segreteria istanza indirizzata al Rettore, su carta bollata da L. 700, allegando:

- 2 fotografie formato tessera, di cui una autenticata su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;
- la ricevuta comprovante il versamento di L. 20.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p., in distribuzione presso la Segreteria;
- un atto notorio o denuncia alle autorità competenti o dichiarazione resa dall'interessato ad un funzionario della Segreteria attestante lo smarrimento, da parte dell'interessato, del libretto stesso e le circostanze della sua distruzione.

Del rilascio del duplicato del libretto di iscrizione sarà data comunicazione ai genitori dell'interessato.

14. — RESTITUZIONE DEL TITOLO ORIGINALE DI STUDI MEDI

Il titolo originale di studi medi, presentato per l'immatricolazione, rimane depositato presso il Politecnico per tutta la durata degli studi e può essere restituito solo alla fine degli stessi (salvo il caso della decadenza o della rinuncia).

Coloro che, dopo aver conseguito la laurea, intendono ottenere la restituzione del titolo originale di studi medi, a suo tempo presentato per la immatricolazione, devono presentare alla Segreteria domanda su carta legale da L. 700, indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, la matricola da studente, l'indirizzo e l'indicazione esatta dell'oggetto della richiesta.

Alla domanda deve essere allegata una busta, formato mezzo protocollo, compilata per la spedizione e affrancata come raccomandata con ricevuta di ritorno.

15. — INTERRUZIONE DEGLI STUDI

Gli studenti che — interrotti gli studi universitari — intendano riprenderli, cioè quando “intendano esercitare i diritti derivanti dalla loro iscrizione” sia per proseguire gli studi, sia per passare ad altro corso di laurea facendo valere la vecchia iscrizione ai fini di una eventuale abbreviazione, sono tenuti a richiedere annualmente la ricognizione della qualità di fuori corso ed a pagare le tasse di ricognizione per gli anni di interruzione degli studi.

15.1 - Decadenza

Gli studenti i quali, pur avendo adempiuto all'obbligo dell'iscrizione annuale in qualità di fuori corso, non sostengono esami per otto anni accademici consecutivi, sono considerati decaduti dagli studi.

Coloro che siano incorsi nella decadenza perdono definitivamente la qualità di studente, con tutte le conseguenze che tale perdita comporta: perdita dell'iscrizio-

ne, nullità degli esami, impossibilità di ottenere passaggi, trasferimenti o altri provvedimenti scolastici. Essi, tuttavia, possono ottenere il rilascio di certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, con specifica annotazione, però, dell'avvenuta decadenza.

La decadenza non colpisce coloro che hanno superato tutti gli esami di profitto e che siano in debito unicamente dell'esame di laurea, cui potranno invece accedere qualunque sia il tempo intercorso dall'ultimo esame di profitto sostenuto.

Il decorso del termine per la decadenza s'interrompe se lo studente, entro gli otto anni, chieda ed ottenga il passaggio ad altro corso di laurea.

Coloro che, già colpiti dalla decadenza, intendono riprendere gli studi, si considerano, a tutti gli effetti, alla stessa stregua degli studenti che chiedono l'immatricolazione. Devono pertanto presentare gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti che si immatricolano per la prima volta.

15.2 - Rinuncia al proseguimento degli studi

Gli studenti che per determinati e particolari motivi personali non intendono più continuare il corso degli studi universitari, possono rinunciare al proseguimento degli studi stessi.

A tal fine essi debbono presentare alla Segreteria apposita domanda indirizzata al Rettore in carta legale da L. 700, contenente le generalità complete e l'indicazione della posizione scolastica riferita all'ultimo anno di iscrizione (anno di corso e matricola), nella quale debbono espressamente dichiarare la loro volontà di rinuncia al proseguimento degli studi (vedi oltre il fac-simile).

Nella medesima domanda di rinuncia gli interessati possono chiedere la restituzione del titolo di studi medi. In tal caso alla richiesta deve essere allegata una busta formato mezzo protocollo compilata per la spedizione ed affrancata come raccomandata con ricevuta di ritorno.

La rinuncia deve essere manifestata esclusivamente con atto scritto in modo chiaro ed esplicito, senza alcuna condizione e senza termini o clausole che ne restringano l'efficacia.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

Lo studente rinunciatario in corso o fuori corso non è tenuto al pagamento delle tasse scolastiche di cui fosse eventualmente in debito, sia per gli anni dell'interruzione che per i ratei delle normali tasse da lui dovute per l'anno in corso in cui ottenne l'ultima iscrizione, salvo che non chieda apposita certificazione.

Gli studenti rinunciatari non hanno diritto alla restituzione di alcuna tassa scolastica, nemmeno nel caso in cui abbandonino gli studi prima del termine dell'anno accademico.

Allo studente rinunciatario, in regola con il pagamento delle tasse sino all'ultima posizione scolastica regolare, possono essere rilasciati certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, integrati da una dichiarazione attestante la rinuncia agli studi.

La rinuncia agli studi è irrevocabile e comporta l'annullamento della carriera scolastica precedentemente percorsa.

Allo studente "rinunciatario" il titolo originale di studi medi viene restituito dopo l'apposizione sul medesimo di una stampigliatura attestante che lo studente ha rinunciato al proseguimento degli studi (Circolare Ministero P.I. n. 2969 del 4-1-1966).

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI RINUNCIA E RESTITUZIONE DEL TITOLO DI STUDI MEDI

(su carta da bollo da L. 700)

Al Rettore del Politecnico di Torino

Il sottoscritto nato a (.....)
il Matr. n. con la presente istanza chiede in
modo espresso e definitivo di rinunciare al proseguimento degli studi precedente-
mente intrapresi, con tutte le conseguenze giuridiche previste dalle norme vigenti
per tale rinuncia.

Il sottoscritto, in particolare, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza che la rinuncia in oggetto *comporta la nullità* della pre-
cedente iscrizione, dei corsi seguiti e degli esami superati;
- 2) di essere a conoscenza che la rinuncia stessa *è irrevocabile*.

Il sottoscritto chiede la restituzione del titolo di studi medi.

Data

Firma

.....

A V V E R T E N Z A: la firma in calce alla dichiarazione deve essere ap-
posta in presenza del Capo della Segreteria o del suo sostituto, previa esi-
bizione da parte dello studente di valido documento di identità.

Nel caso che la presente dichiarazione venga trasmessa per posta la firma
del richiedente dovrà essere autenticata dal Notaio o dal Sindaco del luogo
di residenza.

16. — DISCIPLINA

(Art. 16 R.D.L. 20-6-1935, n. 1071)

La giurisdizione disciplinare sugli studenti spetta al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà, e si esercita anche per fatti compiuti dagli studenti fuori della cerchia dei locali e stabilimenti universitari, quando essi siano riconosciuti lesivi della dignità e dell'onore, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge.

Le sanzioni che possono applicarsi, al fine di mantenere la disciplina scolastica, sono le seguenti:

- 1) ammonizione;
- 2) interdizione temporanea da uno a più corsi;
- 3) sospensione da uno o più esami di profitto per una delle sessioni;
- 4) esclusione temporanea dall'Università con la conseguente perdita delle sessioni di esame.

Dell'applicazione delle sanzioni di cui ai numeri 1), 2) e 3) viene data comunicazione ai genitori o al tutore dello studente; dell'applicazione della sanzione di cui al n. 4), viene, altresì, data comunicazione a tutte le Università e agli Istituti d'Istruzione superiore della Repubblica.

Le punizioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono conseguentemente trascritte nei fogli di congedo, in caso di trasferimento ad altra Università.

Si ricorda che, a norma dell'art. 46 del Regolamento 4-6-1938, n. 1269, gli studenti non possono tenere adunanze entro i locali e stabilimenti dell'Università, senza la preventiva autorizzazione del Rettore.

Agli studenti promotori e comunque responsabili di disordini possono essere inflitte le punizioni disciplinari sopra riportate.

17. — RICHIESTA DI DOCUMENTI

17.1 - Certificati

a) Per ottenere certificati relativi alla carriera scolastica, occorre presentare alla Segreteria: domanda su modulo in distribuzione presso la Segreteria nel quale lo studente dovrà indicare il tipo di certificato prescelto ed il numero delle copie. Detto modulo dovrà essere legalizzato con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700. Per ogni certificato richiesto lo studente deve allegare alla domanda una marca da bollo da L. 700.

Gli studenti con numero di matricola *inferiore a 25000* devono anche allegare una busta affrancata e compilata con il proprio indirizzo per la spedizione del certificato a domicilio.

N.B. - Per ottenere qualsiasi specie di certificato relativo alla carriera scolastica, lo studente deve aver pagato tutte le tasse scolastiche prescritte sino al momento

della richiesta, deve aver depositato il diploma originale di studi medi ed essere in regola con gli atti di carriera scolastica di cui chiede la certificazione.

b) La domanda ed il certificato possono essere in "carta semplice" nei seguenti casi:

- quota aggiunta di famiglia o assegni familiari;
- assistenza mutualistica;
- pensione;
- borse o premi di studio;
- sussidi da parte di enti pubblici o privati;
- riscatto anni di studio.

In tal caso nella domanda per ottenere il certificato occorre indicare l'uso per cui è richiesto.

17.2 - Rinvio militare

Per ottenere l'ammissione al ritardo del servizio militare di leva gli studenti devono presentare ai Distretti militari o Capitanerie di Porto competenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello della chiamata alle armi della classe cui sono interessati, una dichiarazione della Segreteria di Facoltà attestante in quale delle condizioni (previste dalla circolare 002798/UDG dell'8/8/84 di seguito riportata) si trovi lo studente stesso.

Circolare Ministero della difesa Prot. LEV-A1/UDG del 3/8/85:

"A partire dal 1° gennaio 1986, il ritardo della prestazione del servizio militare previsto dalle norme in vigore per coloro che frequentano corsi universitari o equipollenti ed attendono agli studi sia concesso - ferme restando le altre prescrizioni di legge - solo ai giovani che si trovino in una delle sottoindicate condizioni conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio:

- a) per la prima richiesta: siano iscritti ad un corso universitario o equipollente;
- b) per la seconda richiesta: siano iscritti ed abbiano superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
- c) per le richieste annuali successive: siano iscritti ed abbiano superato almeno due degli esami previsti dal piano di studi stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studi individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
- d) abbiano completato tutti gli esami previsti dal piano di studi e debbano ancora sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea o di diploma.

17.3 - Rilascio di tessere-abbonamenti ferroviari ridotti per studenti

Al ministero dei Trasporti - Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato

redatta nei seguenti termini:

Il sottoscritto nato a il residente a iscritto presso il Politecnico di Torino al corso (ovvero: quale fuori corso del) anno della Facoltà di per l'anno accademico, chiede che gli sia concesso l'abbonamento ferroviario sulla linea (Ferrovia dello Stato) essendo studente universitario.

(Firma)

..... li

.....

Alla domanda di cui al punto b), lo studente deve allegare una busta affrancata e compilata con il proprio indirizzo per la spedizione del certificato a domicilio.

In calce alla domanda stessa viene apposta dalla Segreteria la dichiarazione attestante la regolare posizione di studio dell'interessato, il quale deve provvedere a consegnare il documento alle Ferrovie dello Stato.

17.4 - Rilascio del titolo accademico originale e di eventuali duplicati

La Segreteria provvederà ad avvertire gli interessati con avviso inviato per posta non appena il diploma di laurea sarà pronto.

Il diploma di laurea può essere ritirato dall'interessato che deve firmare su apposito registro, ovvero da terze persone purché munite di regolare delega autenticata, oppure può essere spedito a mezzo raccomandata. In quest'ultimo caso l'interessato nell'inviare l'indirizzo dichiarerà di scagionare il Politecnico da ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o disguidi postali.

Nel caso di smarrimento o distruzione del titolo accademico originale, l'interessato può ottenere, a mezzo di speciale procedura, il rilascio di un duplicato (nei casi del genere rivolgersi direttamente alla Segreteria).

17.5 - Copie diplomi di studi medi

Per ottenere il rilascio di copie fotostatiche del diploma di maturità o abilitazione depositato presso il Politecnico, l'interessato deve produrre allo sportello della Segreteria apposita domanda su modulo, in distribuzione presso la stessa, legalizzato con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700. Per ogni copia richiesta lo studente deve allegare una marca da bollo di pari importo ed una busta affrancata compilata con il proprio indirizzo per la spedizione a domicilio delle copie richieste.

18. — ESAMI DI PROFITTO a.a. 1985-86

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi prescritti sino a tutto l'anno accademico nel quale chiede di sostenere gli esami.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

<i>Sessioni</i>	<i>Appelli</i>	<i>Estensione</i>	<i>Materie di cui si possono sostenere gli esami</i>
B estiva	2	9 giugno-18 luglio 1986	Di anni precedenti e dell'anno in corso
C autunnale	2	22 settembre-24 ottobre 1986	Di anni precedenti e dell'anno in corso
A invernale	1	12 gennaio-28 febbraio 1987	Di anni precedenti (*)

(*) Non più di due complessivamente per gli studenti in corso: non è ripetibile l'esame già sostenuto con esito negativo in entrambe le sessioni precedenti (art. 2 legge 1° febbraio 1956 n. 34).

Lo studente riprovato non può ripetere l'esame nella stessa sessione.

Per essere ammesso a sostenere gli esami di profitto ogni studente deve presentare, alla Segreteria per le sessioni estiva ed autunnale e per la sessione invernale domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700.

Dette domande devono essere presentate per le sessioni estiva ed autunnale a decorrere dal 12 maggio 1986.

In tale domanda ogni studente potrà inserire soltanto insegnamenti compresi nel proprio piano di studio per l'anno in corso o precedenti.

Gli studenti con numero di matricola inferiore a 25.000 devono allegare per ogni esame richiesto un apposito modulo (statino) compilato in ogni sua parte.

Le date degli appelli d'esame vengono pubblicate nelle bacheche ufficiali della Facoltà di Architettura.

* * *

Gli esami sono regolati a norma di legge. Il giudizio della Commissione di esame deve essere formulato sempre a seguito di prova individuale, valutando anche i risultati relativi ad attività di raggruppamento interdisciplinare, a lavori di gruppo,

ad esercitazioni. Nei lavori relativi a raggruppamenti o gruppi od anche a ricerche singole si devono ovviamente riconoscere gli argomenti inerenti alla disciplina (non necessariamente al contenuto del corso), per la quale si sostiene l'esame.

Il Consiglio di Facoltà ritiene indispensabile, per un proficuo svolgimento degli esami, che gli studenti singoli o i gruppi di studenti, che intendono svolgere temi di ricerca, abbiano un numero adeguato di incontri con i Docenti interessati, incontri dedicati all'analisi dei contenuti e delle metodologie della ricerca, un incontro dovrà avere luogo nella prima parte del tempo necessario per svolgere la ricerca, gli altri nel corso della ricerca e comunque in tempo utile per lo svolgimento dell'esame.

19. — ESAMI DI LAUREA

Per essere ammesso all'esame generale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi, ed inoltre, una prova di lingua straniera.

Ogni laureando deve aver segnalato, al Preside della Facoltà, con apposito *foglio bianco* in distribuzione presso la Segreteria, firmato dal relatore ed eventuali correlatori *almeno sei mesi prima della sessione* cui il candidato intende sostenere l'esame di laurea.

Le scadenze per la presentazione del suddetto modulo sono le seguenti:

15 gennaio	per la sessione estiva	1	turno 2° metà di luglio
15 aprile	} per la sessione autunnale	1°	turno 2° metà di ottobre
15 giugno		2°	turno 2° metà di dicembre
14 agosto	per la sessione invernale	1	turno 2° metà di febbraio

La verifica della conoscenza della lingua straniera dei laureandi, dovrà essere fatta ed attestata a cura del docente relatore della tesi e dall'eventuale correlatore.

Lo studente deve, inoltre, essere in regola con il pagamento delle tasse, sopratasse e contributi dei cinque anni di corso ed eventuali anni di fuori corso e della tassa e soprattassa di laurea (vedi prf. 9.4).

Per essere ammessi all'esame generale di laurea i candidati dovranno presentare alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito per ciascuna sessione con avviso a parte:

- 1) domanda in carta da bollo da L. 700, indirizzata al Rettore (vedi il fac-simile nella pagina seguente);
- 2) il foglio "azzurro" in distribuzione presso la Segreteria, con l'indicazione dell'argomento di tesi svolto, controfirmato dai relatori che dovrà essere l'esatto titolo riportato nel foglio "bianco" consegnato al Preside della Facoltà;

- 3) il libretto di iscrizione;
- 4) la ricevuta comprovante il versamento della soprattassa esame di laurea e del costo del diploma di laurea (su modulo rilasciato dalla Segreteria Studenti);
- 5) la ricevuta comprovante il versamento della tassa erariale di laurea (L. 60.000, da versarsi sul c.c. 1016 intestato all'Ufficio Registro Tasse, Concessioni governative di Roma - Tasse scolastiche, che si ritira presso l'Ufficio postale).

La tesi di laurea deve essere redatta in 4 copie:

- 1 copia deve essere consegnata al relatore, per il Dipartimento o Istituto cui fa parte, 20 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea;
- 2 copie, firmate, devono essere consegnate 5 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea: 1 alla biblioteca della Facoltà, 1 alla Segreteria Studenti;
- 1 copia deve essere portata dal candidato alla seduta di laurea.

* * *

Per gli esami generali di laurea, sono previsti quattro turni, distribuiti come segue:

sessione estiva	21-22-23 luglio 1986	turno unico
sessione autunnale	{ 27-28-29 ottobre 1986	1° turno
	{ 15-16-17 dicembre 1986	2° turno
sessione invernale	23-24-25 febbraio 1987	turno unico

Per ciascuna sessione di laurea, i termini ed il calendario verranno precisati con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Studenti e della Facoltà.

FAC-SIMILE DOMANDA D'ESAME DI LAUREA

Al Rettore del Politecnico di Torino

Il sottoscritto nato a il residente in Via (CAP) tel.
iscritto al corso di laurea in Architettura Matr. n.
chiede di essere ammesso a sostenere nella prossima sessione (estiva, autunnale, invernale) l'esame di laurea.

Il sottoscritto dichiara di aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi.

Il sottoscritto dichiara inoltre, di voler discutere la tesi col seguente titolo, relatori Prof.

Allega:

- libretto d'iscrizione;
- foglio "azzurro" con il titolo della tesi firmato dai relatori;
- ricevuta comprovante il versamento della soprattassa esame di laurea e del costo del diploma di laurea;
- ricevuta comprovante il versamento della tassa erariale di laurea.

Indirizzo di residenza:

Via (CAP) città (Prov.)
 Recapito in Torino via (CAP) tel.
 lì (Firma)

LAIB — LABORATORIO INFORMATICO DI BASE

Castello del Valentino

CORSO DI BASE PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DEL CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA NELL'ANNO ACCADEMICO 1985-86.

* * *

E' previsto un primo corso di formazione informatica di base per l'architettura per un massimo di 200 iscritti.

Il corso si articola in una parte tecnica in aula, comune a tutti gli iscritti e, in una parte pratica in laboratorio con esercitazioni su microelaboratori a squadre di 20 studenti.

Il corso si terrà secondo il seguente calendario:

PARTE TEORICA: dal 7 al 30 ottobre 1985, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.45 alle 10.45, in aula 1;

PARTE PRATICA: dal 7 al 30 ottobre 1985 con 10 ore di esercitazioni per squadra, secondo l'orario che verrà comunicato in occasione della prima lezione teorica.

PROGRAMMA:

- Introduzione, microelaboratori, unità centrali e periferiche, sistemi operativi; il sistema operativo MS/DOS (4 ore);
- Introduzione ai metodi e linguaggi di programmazione (3 ore);
- Il linguaggio BASIC, teoria e applicazioni (3 ore).

Le iscrizioni, per un massimo di 200 partecipanti, si raccolgono *MERCOLEDI' 2 e GIOVEDI' 3 OTTOBRE 1985 dalle ore 15 alle ore 17.30* presso la sede LAIB del Castello del Valentino.

Se il numero degli iscritti supera il tetto fissato, viene data la precedenza agli studenti che esibiscono un documento di iscrizione al Corso di laurea.

20. — ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

A) Gli studenti universitari iscritti presso questo Politecnico godono di assicurazione contro gli infortuni in base ad una polizza assicurativa stipulata dall'Amministrazione.

Il premio annuo della suddetta polizza - L. 3.500 - è a carico dello studente.

L'assicurazione vale contro il rischio degli infortuni che possono occorrere a tutti gli studenti, regolarmente iscritti, durante la loro permanenza nell'ambito dei locali del Politecnico e/o durante la partecipazione ad esercitazioni ed altre iniziative e manifestazioni indette organizzate e controllate dal Politecnico stesso, escluse quelle di carattere sportivo. Tra le iniziative suddette si intendono compresi i rilievi di edifici compiuti anche singolarmente dall'allievo, purché vengano eseguiti in seguito ad ordine scritto dall'insegnante.

L'assicurazione infortuni è estesa inoltre anche alle attività svolte dagli studenti presso industrie, centri di studio, officine, miniere, cave ecc., in occasione di tirocini pratici, o di preparazione di tesi sperimentali, svolti dietro autorizzazione del Politecnico, purché non sussistano rapporti di dipendenza e lo studente non sia comunque retribuito.

Non è considerata retribuzione l'eventuale ospitalità gratuita che venga offerta agli studenti stessi.

La garanzia è valida anche per gli infortuni derivanti da:

- 1) aggressioni od atti violenti che abbiano movente politico, sociale o sindacale, purché l'Assicurato non vi abbia preso parte attiva e volontaria;
- 2) colpi di sole, di calore e di freddo, compresi gli effetti della prolungata esposizione al freddo ed al caldo, cui l'Assicurato non si sia potuto sottrarre a causa di infortunio indennizzabile a sensi di polizza;
- 3) influenze termiche od atmosferiche purché non provocate da fenomeni a carattere catastrofe;
- 4) malore o incoscienza, purché tale stato non derivi dall'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti e simili;
- 5) imprudenze e negligenze gravi;
- 6) ingestione o subitaneo assorbimento di sostanze;
- 7) sforzi muscolari traumatici ed ernie addominali traumatiche:

— se l'infortunio determina ernia operabile, verrà corrisposta un'indennità per il caso di inabilità temporanea fino ad un periodo massimo di 30 giorni, sempreché tale caso d'inabilità sia garantito in polizza;

— se l'ernia anche bilaterale non risulta operabile secondo parere medico, verrà corrisposta un'indennità a titolo d'invalidità permanente non superiore al 10% del capitale assicurato per il caso d'invalidità permanente assoluta;

— se insorge contestazione circa la natura e la operabilità dell'ernia la decisione vincolante verrà rimessa al Collegio medico;

- 8) infezioni acute obiettivamente accertate, che derivassero direttamente da morsicature di rettili e punture di insetti, con esclusione della malaria o di qualsiasi altra malattia;
- 9) infezioni o corrosioni per improvviso contatto con acidi;
- 10) asfissia per subitanea fuga di gas o di vapore.

Si precisa inoltre che:

- a) In deroga al disposto dell'art. 1916 C.C., la Società rinuncia ad ogni azione di rivalsa verso i responsabili dell'infortunio, lasciando così integri i diritti dell'Assicurato o dei suoi aventi causa.
- b) In deroga estensiva a quanto stabilito dall'art. 4 delle condizioni generali di Assicurazione riguardo agli infortuni verificatisi fuori del territorio italiano, si precisa quanto segue:

— la validità viene estesa a tutti gli Stati del mondo, e comprende anche i viaggi regolari non aerei dall'Italia a detti Stati e viceversa;

— tale validità rimane limitata ai soli casi di morte, e di invalidità permanente;

— resta ugualmente ferma la procedura fissata nell'ultima parte del suddetto articolo riguardo all'inoltro della denuncia di sinistro, agli accertamenti ed alla liquidazione.

Le prestazioni assicurative sono le seguenti:

- L. 30.000.000 in caso di morte;
- fino a L. 40.000.000 in caso di invalidità permanente;
- L. 5.000 giornaliero in caso di inabilità temporanea a partire dall'undicesimo giorno successivo all'infortunio;
- rimborso della retta di degenza in ospedale o clinica, in caso di ricovero dovuto ad infortunio e risarcibile a norma delle condizioni della polizza, entro il termine massimo di L. 30.000 giornaliero e per un periodo non superiore a 50 giorni;
- rimborso degli onorari dei medici e dei chirurghi, delle spese per accertamenti diagnostici e per terapie fisiche, farmaceutiche fino a L. 450.000.

In caso di infortunio gli interessati sono tenuti a presentare la denuncia entro tre giorni alla Direzione Amministrativa di questo Politecnico, ove possono avere anche gli opportuni ragguagli in merito alle condizioni generali della polizza ed alle indennità spettanti.

B) *Gli studenti che attendono ad esercitazioni pratiche o ad esperienze tecnico-scientifiche presso i laboratori universitari* sono inoltre assicurati per legge presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni che possono loro accadere durante lo svolgimento di tali attività (Testo Unico della legislazione infortuni, approvato con D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124, art. 4, comma 5°).

Al fine di usufruire delle prestazioni assicurative presso l'I.N.A.I.L. è necessario che lo studente presenti la richiesta di una visita medica gratuita su apposito modulo che gli verrà fornito dalla Segreteria dell'Istituto dove si è svolto l'incidente o dalla Segreteria della Direzione Amministrativa alla quale dovrà comunque denunciare l'infortunio entro due giorni perché possa provvedere agli adempimenti di sua competenza.

21. — TIROCINI E STAGES

Gli studenti potranno partecipare, a richiesta, a brevi periodi di tirocinio (stages) presso Ditte italiane e straniere, generalmente nel periodo estivo.

L'organizzazione di questo servizio è curata dalla "Internazionale Association for the Exchange of Students for Technical Experience" (I.A.E.S.T.E.), tramite il Centro Nazionale Stages.

Il CENTRO NAZIONALE STAGES - I.A.E.S.T.E. ha sede presso il Politecnico di Torino al terzo piano sopra l'Istituto di Trasporti e Sezione Strade. Tel. 553.423 oppure 55.663.394.

La I.A.E.S.T.E., Associazione Internazionale per lo scambio di studenti per esperienza tecnica, è una organizzazione che si occupa del tirocinio degli studenti d'ingegneria e delle altre Facoltà tecnico-scientifiche presso industrie italiane e straniere.

La I.A.E.S.T.E. ha come scopi:

- a) mettere in contatto gli studenti universitari delle Facoltà interessate con il mondo industriale nostro e di altri paesi;
- b) stabilire un'atmosfera di buona volontà e di comprensione tra questi futuri laureati e le Società ospitanti.

Parallelamente agli scambi con l'estero, il Centro Nazionale Stages si occupa dell'organizzazione dei tirocini per studenti italiani presso industrie del nostro paese. Questi stages si svolgono con modalità analoghe a quelle dei posti all'estero, di cui costituiscono una valida integrazione.

Utilità degli stages

Gli stages permettono agli studenti di acquisire una rapida esperienza, utilissima per una scelta del proprio futuro impiego, mediante la conoscenza degli ambienti di lavoro, delle possibilità di inserimento nelle diverse qualifiche e settori con le relative indicazioni, permettendo un'analisi critica priva di vincolo di un reale rapporto gerarchico di lavoro.

Inoltre il contatto diretto da pari a pari con le diverse categorie di lavoratori favorisce la maturazione sociale e civile dello studente che, come tale, tende a vivere in un mondo particolare, completamente separato e diverso da quello del lavoro.

Periodi di tirocinio obbligatori

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Ingegneria Mineraria sono tenuti a svolgere i periodi di tirocinio obbligatori indicati nel piano degli studi, organizzati dall'Istituto di Arte Mineraria.

22. — DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Ai sensi del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977 e della legge n. 642 del 22.12.1979 il diritto allo studio universitario è materia trasferita alle Regioni.

A partire dall'1.1.1982, a norma della legge della Regione Piemonte del 17.12.1980 n. 84, le funzioni amministrative relative alla realizzazione del diritto allo studio nell'ambito universitario sono esercitate direttamente dal Comune di Torino, sulla base dei criteri di indirizzo fissati dalla Regione Piemonte.

Il diritto allo studio si articola nei seguenti servizi e benefici:

- 1) Conferimento dell'assegno di studio universitario;
- 2) Conferimento di borse di studio;
- 3) Conferimento di posti letto;
- 4) Servizio mensa;

di cui si riportano i relativi bandi di concorso pubblicati dal Comune di Torino.

22.1 - Conferimento dell'assegno di studio universitario

In conformità alle disposizioni dell'art 7 della Legge 30-11-1973, n. 766, dell'art. unico del D.L. 23-12-1978, n. 817 convertito nella Legge 19-2-1979, n. 54 e alle Leggi 26-7-1970, n. 574; 21-4-1969, n. 162; 14-2-1963, n. 80 e del D.M. 27-8-1970, per la parte di esse ancora applicabile e ai sensi della Delibera Regionale del 21-2-1985 n. 837 CR 2192, è bandito un concorso per la conferma o il conferimento dell'Assegno di studio universitario agli studenti italiani, o, ai sensi della Circolare Ministeriale n. 307 del 13-12-1973, agli studenti figli dei cittadini della C.E.E. che svolgano in Italia un lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico o privato o che abbiano cessato tale lavoro pur continuando a risiedere in Italia, iscritti per l'anno accademico 1985-86 ad uno degli anni di corsi di laurea presso le Facoltà dell'Università e del Politecnico di Torino, o l'Accademia delle Belle Arti e le Scuole Dirette a fini speciali.

L'Assegno può inoltre essere conferito, ai sensi del D.M. 16-10-1976, agli studenti universitari di cittadinanza italiana i quali siano iscritti a corsi universitari presso Paesi di Lingua corrispondente a quella riconosciuta, nell'ordinamento scolastico per le minoranze linguistiche.

L'ammontare dell'Assegno di studio è fissato in L. 1.000.000 per gli studenti che appartengono a famiglia residente nel Comune ove ha Sede l'Ateneo o in località dalla quale si possa raggiungere quotidianamente la sede universitaria con mezzi pubblici in un tempo inferiore a 60', e in L. 1.750.000 per gli altri studenti (fuori sede).

Entro i limiti delle somme a disposizione l'Assegno di studio ai sensi della Legge 14-2-1963, n. 80 e successive modifiche, nonché ai sensi della Delibera Regionale succitata, verrà erogato prevalentemente in servizi. In ogni caso gli studenti fuori sede per avere diritto all'intero ammontare dell'assegno, dovranno utilizzare almeno L. 750.000 in servizi.

Qualora lo studente fuori sede non intenda usufruire della quota in servizi, l'assegno di studio verrà decurtato di tale somma e attribuito come sede.

Nel caso lo studente fuori sede non potesse usufruire dei servizi richiesti per mancanza degli stessi, potrà ottenere l'intero importo dell'assegno.

La scelta dello studente di optare per l'assegno di studio in denaro o in servizi è vincolante per l'intero corso dell'anno accademico.

22.1.1 Requisiti richiesti per concorrere all'assegno di studio universitario

Hanno titolo a fruire dell'assegno di studio universitario gli studenti che:

- siano iscritti regolari ad un corso di laurea o di diploma;
- non siano già in possesso di un'altra laurea o diploma dell'Accademia delle Belle Arti;
- non abbiano già beneficiato per lo stesso anno di corso dell'assegno di studio universitario;
- non siano incorsi in una sanzione disciplinare superiore all'ammonizione;

e che abbiano inoltre i seguenti requisiti:

A) Requisiti di merito:

- 1) che, avendo superato gli esami di maturità o di abilitazione o di ammissione ad un corso di accademia non anteriormente all'anno scolastico 1982/83, chiedano l'iscrizione al primo anno di corso delle Facoltà dell'Università e del Politecnico di Torino, dell'Accademia delle Belle Arti e delle Scuola Dirette a fini speciali. Hanno altresì titolo a fruire dell'assegno, gli studenti degli Istituti Magistrali e dei Licei Artistici che, pur avendo conseguito il diploma anteriormente all'anno scolastico 1982/83 da tale anno in poi abbiano seguito un corso integrativo il cui titolo dia diritto all'iscrizione ad un corso di laurea cui in precedenza non era possibile accedere (per la valutazione del merito scolastico si farà comunque riferimento al diploma conseguito precedentemente).

I predetti studenti, o comunque coloro che abbiano superato l'esame di maturità nell'anno scolastico 1982/83 o 1983/84, dovranno inoltre dichiarare sotto la loro personale responsabilità e a tutti gli effetti di legge, se siano stati iscritti ad altri corsi di laurea presso la stessa o altra Università o Politecnico e di non aver mai percepito l'assegno di studio universitario;

- 2) che, se iscritti ad anni successivi al primo, abbiano superato entro la sessione estiva 1985 e comunque non oltre il 31-8-1985, gli esami di cui alla tabella allegata.

Sono esclusi dal beneficio dell'assegno di studio gli studenti che siano stati iscritti fuori corso o ripetenti per più di un anno accademico.

Merito richiesto agli studenti dell'Accademia delle Belle Arti:

avere frequentato, per una sola volta, il primo o il secondo o il terzo o il quarto anno del corso e aver conseguito, entro la sessione estiva (30-6-1986) la promozione all'anno successivo almeno in due materie, qualora il piano di studio preveda tre o più materie, e almeno in una materia qualora il piano di studio preveda due materie.

B) Requisiti di reddito:

Il reddito annuo per aver titolo all'assegno di studio universitario, è fissato con

delibera del Consiglio Regionale in misura non superiore a L. 6.274.000, elevabile di L. 1.500.000 per ciascun figlio a carico oltre il primo. A tale limite va riferito il reddito annuo lordo (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali) percepito globalmente dai singoli componenti il nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia, con esclusione dei trattamenti percepiti a titolo di indennità integrativa speciale o di contingenza, cifra pari all'indennità integrativa speciale degli impiegati civili dello Stato (massimo L. 8.203.000).

Per la valutazione dei redditi da lavoro non dipendente, delle proprietà mobiliari ed immobiliari si procederà con criteri che consentano una equiparazione con il reddito da lavoro dipendente, calcolando comunque un reddito non inferiore al 10% del giro d'affari dichiarato.

Si ricorda che, per la valutazione della situazione economica, verranno presi in considerazione, oltre al reddito dichiarato, ogni altro reddito eventualmente emergente dagli accertamenti predisposti dagli Uffici Finanziari.

22.1.2 Cause di incompatibilità e di decadenza

L'assegno è incompatibile con gli stipendi o retribuzione fisse derivanti da attività che non consentono la regolare frequenza ai corsi.

L'assegno non è cumulabile con altre borse di studio o posti gratuiti in Collegi o Convitti concessi per pubblico concorso: in tali casi lo studente ha facoltà di optare, con dichiarazione scritta, per il godimento di una sola provvidenza.

Allo studente che abbia dichiarato il falso o presentato una dichiarazione non rispondente al vero, non verrà concesso l'assegno di studio, e, qualora esso fosse stato attribuito, sarà immediatamente revocata la concessione dell'Assegno stesso effettuando il recupero delle rate eventualmente già pagate; inoltre lo studente rimarrà escluso per tutto il corso successivo degli studi dalla concessione dell'assegno, salvo l'adozione di eventuali sanzioni disciplinari e la denuncia all'Autorità Giudiziaria, qualora si ravvisino gli estremi di reato.

L'assegno convertito in servizi, qualora lo studente riscuota anche una sola rata o prenda possesso dell'alloggio o, della tessera mensa in opzione, ecc., sarà considerato come irrevocabile opzione per tale forma di assistenza e quindi come rinuncia per qualsiasi altra borsa di studio messa a concorso da altri Enti per il medesimo anno.

22.1.3 Documentazione prescritta

Alla domanda di assegno di studio universitario, compilata su appositi moduli, rilasciati per gli studenti dell'Università e delle Scuole Dirette a fini speciali collegate con l'Università dagli Uffici di Corso Raffaello 20, dagli Uffici di Corso Duca degli Abruzzi 24 per gli studenti del Politecnico e della Scuola di Scienza ed Arti nel campo della stampa, e dagli Uffici di Via Accademia Albertina 6 per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti, devono essere allegati i seguenti documenti, in carta semplice:

- 1) cartella portadocumenti debitamente compilata;
- 2) modulo 1 (elenco provvidenze richieste);
- 3) certificato d'iscrizione o immatricolazione rilasciato dalle Segreterie dell'Università, del Politecnico e dell'Accademia e fotocopia, in carta semplice, del titolo di studio nel caso di studenti iscritti al primo anno.
Certificato di iscrizione e di merito rilasciato dalle Segreterie dell'Università, del Politecnico e della Accademia di Belle Arti per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo;
- 4) dichiarazione del capo famiglia (mod. 2) nella quale risultino elencati i redditi e i proventi di qualsiasi natura, compresi i redditi derivanti da attività occasionali, di cui sono titolari tutti i componenti della famiglia.
I coltivatori diretti devono dichiarare il reddito effettivo prodotto dalla lavorazione dei terreni e non solo quello dominicale ed agrario;
- 5) copia integrale del mod. 740 completo di tutti i quadri allegati (compresi i mod. 101) relativo alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1984 conseguiti dai componenti il nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia, e copia integrale dei mod. 101 per i componenti che risultano esonerati dall'obbligo della dichiarazione annuale;
- 6) copia integrale dei modd. 750, 770, e dichiarazioni I.V.A. complete di tutti i fogli, da parte di ogni componente il nucleo familiare che svolge attività autonoma, e tenuto a tali dichiarazioni;
- 7) certificato comprovante l'ammontare percepito a titolo di indennità di disoccupazione, nel caso di componenti il nucleo familiare che non abbiano prestato attività lavorativa nel 1984 anche per brevi periodi;
- 8) copia del certificato di pensione, per coloro che ne siano beneficiari (mod. 201). Per le pensioni INPS dovrà essere allegata fotocopia del frontespizio del libretto di pensione da cui risulti la decorrenza della stessa;
- 9) certificato di stato di famiglia, di residenza e di cittadinanza, rilasciati dal Comune di residenza in data non anteriore a tre mesi da quella della presentazione della domanda;
- 10) Certificati di iscrizione universitaria, o di iscrizione a scuole medie superiori o professionali per l'anno 1985/86, relativi a fratelli e sorelle dell'interessato.
Sono considerati a carico, e pertanto hanno diritto all'elevazione di lire 1.500.000 fratelli e sorelle del richiedente nati entro gli anni qui appresso indicati:
 - nati entro il 1966 anche se apprendisti;
 - nati entro l'anno 1963 se studenti iscritti a scuole medie superiori o professionali e che non abbiano redditi propri;
 - nati entro l'anno 1958 se studenti universitari e che non abbiano redditi propri;
- 11) idonea documentazione che certifichi la situazione di ogni componente il nucleo familiare, maggiorenne non studente, che non abbia svolto nel 1984 alcuna attività lavorativa (talloncino di disoccupazione, copia del foglio di congedo per chi ha prestato servizio militare, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ecc...);

- 12) se lo studente dichiara che i genitori sono separati o divorziati, è necessario produrre:
 - in caso di separazione legale “copia della sentenza di separazione o divorzio”;
 - in caso di separazione di fatto “atto notorio attestante lo stato di separazione”;
- 13) se lo studente dichiara che i genitori o altri famigliari sono emigrati è necessario produrre, ai fini della certificazione dei redditi conseguiti all'estero, una dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione delle somme corrisposte per tutto l'anno 1984. Tale reddito sarà conteggiato al 50%;
- 14) lo studente può inoltre presentare, nel suo esclusivo interesse, altri certificati e documenti utili a meglio chiarire il disagio economico della propria famiglia.

Lo studente maggiorenne che costituisce nucleo familiare a sé stante deve presentare documentata dichiarazione circa i mezzi di sostentamento e la fonte del suo reddito. Deve inoltre comunque presentare anche la documentazione relativa alla famiglia di origine.

Lo studente che dichiara di vivere per proprio conto, e di aver fissato la propria residenza presso parenti o conoscenti ecc., al fine della determinazione della fascia di reddito, dovrà presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine.

E' facoltà delle Segreterie richiedere altri documenti in aggiunta a quelli prescritti (certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari, accertamento circa il domicilio dello studente durante il periodo degli studi, accertamento della residenza effettiva e non solo anagrafica della famiglia, ecc.).

Gli studenti iscritti a corsi universitari presso Università o Politecnici di Paesi di lingua corrispondente a quella riconosciuta, nell'ordinamento scolastico per le minoranze linguistiche, per aver titolo alla concessione dell'assegno di studio, dovranno essere in possesso dei requisiti di reddito e di merito stabiliti dal presente bando.

Alla domanda, redatta su appositi moduli rilasciati dagli Uffici competenti siti in Corso Raffaello 20 per gli studenti dell'Università e in Corso Duca degli Abruzzi 24 per gli studenti del Politecnico, dovranno essere allegati:

- 1) certificato di residenza in Comune sito nella propria Regione;
- 2) dichiarazione dello studente dalla quale risulti che l'interessato non sia vincitore, per il medesimo anno accademico, di altri assegni, borse di studio o posti gratuiti in Collegi o Convitti concessi per pubblico concorso, divieto da ritenersi operante anche nei confronti di analoghi benefici erogati da Paesi stranieri, ovvero dalle Regioni e dalle Provincie autonome, salva la facoltà di opzione prevista dal presente bando alla voce “Cause di incompatibilità e di decadenza”;
- 3) documentazione atta a dimostrare la frequenza e il profitto conseguito in relazione ai programmi di studio richiesti presso le Università e Politecnici dei Paesi interessati.

22.1.4 Criteri per il conferimento dell'assegno di studio

Entro il limite delle somme a disposizione (L. 1.500.000.000 per l'Università, il Politecnico e l'Accademia delle Belle Arti), l'attribuzione dell'assegno di studio fermi restando i requisiti di merito e di reddito richiesti e qualora la disponibilità dei fondi non sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste dei vincitori (primi anni ed anni successivi), viene fatta rispettando l'ordine di precedenza ed i criteri qui di seguito riportati:

- a) un quinto dei fondi di cui sopra è riservato agli studenti del primo anno di corso delle Facoltà dell'Università e del Politecnico, dell'Accademia delle Belle Arti e delle Scuole Dirette a fini speciali e viene attribuito secondo i seguenti criteri:
 - 1) agli studenti appartenenti a famiglie di più disagiate condizioni economiche;
 - 2) a parità di reddito, agli studenti più meritevoli in base ai voti di profitto;
 - 3) a parità di merito e reddito, agli studenti con famiglia propria ed infine ai più anziani di età.
- b) I restanti fondi, comprendenti anche la somma eventualmente non utilizzata per gli studenti del primo anno di corso, vengono attribuiti nel rispetto dei criteri di cui ai punti 1), 2) e 3) della lettera a), a studenti degli anni successivi al primo.

Viene prioritariamente assicurata la conferma dell'assegno di studio agli studenti che già ne abbiano goduto nell'anno precedente, qualora permangano le condizioni economiche e di merito previste dalla legge per l'attribuzione dell'assegno di studio.

22.1.5 Termini e modalità per la presentazione della domanda e relativi documenti

Le domande di ammissione al concorso, devono essere presentate, unitamente a tutti i documenti richiesti:

- entro il 31-7-1985 (se studenti di anni successivi al primo con domanda di posto letto);
- entro il 16-9-1985 (se studenti del primo anno con domanda di posto letto);
- entro il 5-11-1985 (se studenti che richiedono l'assegno di studio in denaro, in servizio mensa o posto letto presso il Collegio Einaudi);
- entro il 5-11-1985 per gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti.

Tenuto conto, tuttavia, che le disposizioni vigenti danno facoltà di accogliere fino a tutto il 31-12-1985, iscrizioni tardive giustificate da gravi motivi, saranno accolte fino a tale data anche le domande di assegno di studio presentate da studenti che ottengono l'iscrizione universitaria in ritardo. Per dette domande saranno compilate delle graduatorie suppletive che diventeranno operanti soltanto dopo che siano state completamente esaurite le graduatorie di coloro che hanno presentato domanda entro il 5-11-1985.

Si fa presente che secondo le disposizioni che regolano i concorsi statali, la mancata presentazione di un documento nel termine prescritto comporta l'esclusione del concorrente, e la presentazione di un documento irregolare equivale a mancata presentazione dello stesso. La presentazione di documenti fuori termine è inammissibile e i documenti non possono essere tenuti in considerazione anche se la tardiva presentazione è dipesa da cause di forza maggiore o da fatto di terzi, come, ad esempio, per ritardo o negligenza di servizio postale o per ritardo nel rilascio da parte dell'Ufficio competente.

E' consentito l'invio delle domande, che debbono comunque essere complete di tutta la documentazione obbligatoria, anche a mezzo posta. In tal caso, per il rispetto del termine della scadenza, fa fede la data del timbro postale di partenza.

Di qualsiasi evento riguardante l'assegno di studio universitario che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (ottenimento di una borsa di studio o altro aiuto economico, trasferimento ad altra Università o Politecnico, sopraggiunta occupazione, impossibilità di proseguire gli studi, ritiro dell'iscrizione, mutamento dello stato civile dello studente, chiamata al servizio militare, ecc.) dovrà essere data tempestiva comunicazione agli Uffici presso i quali è stata presentata la domanda.

Qualora lo studente sia escluso dal godimento dell'assegno di studio universitario per reddito e si verifichi, entro il 31-12-1985, un evento (decesso o sopraggiunta infermità o collocamento a riposo del capo famiglia, ecc.) che produca una sensibile riduzione del reddito familiare tale da permettere di considerare bisogno in base alle vigenti norme lo studente stesso, l'assegno potrà essergli attribuito purché detto evento sia documentato entro il 15-1-1986.

22.1.6 Studenti italiani residenti all'estero

Possono beneficiare dell'assegno di studio anche i cittadini italiani residenti all'estero in possesso di diplomi conseguiti presso Istituti italiani di istruzione di secondo grado dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri oppure legalmente riconosciuti.

L'assegno può inoltre essere attribuito per quel che riguarda il primo anno, ai cittadini italiani residenti all'estero in possesso di titoli di studio stranieri di scuola media superiore (validi per l'ammissione all'Università o al Politecnico), purché sussista la condizione di reddito e l'Autorità Diplomatica o Consolare dichiari che il titolo di studio straniero presentato è effettivamente equivalente al titolo di studio rilasciato da una scuola media superiore italiana e può essere valutato in sessantesimi.

Qualora tali titoli siano mancanti di dati sufficienti per essere valutati in sessantesimi, gli studenti potranno richiedere l'assegno di studio a decorrere dal secondo anno di corso, in base ai risultati conseguiti durante il primo anno e purché sussista il requisito economico.

Pertanto gli studenti italiani residenti all'estero che intendono concorrere all'assegno di studio universitario, dovranno far domanda redatta in carta semplice corredandola dei seguenti documenti:

- a) Dichiarazione Consolare attestante lo stato di famiglia e le esatte condizioni economiche di tutti i componenti la famiglia dello studente, con il controvalore in lire italiane;
- b) per gli iscritti al primo anno, copia di traduzione legalizzata del titolo di studio presentato per l'ammissione all'Università o al Politecnico accompagnata da Dichiarazione Consolare relativa alla citata equivalenza del titolo e sua valutazione in sessantesimi.

La domanda corredata dei documenti richiesti potrà anche essere inoltrata dalla Rappresentanza Consolare e Diplomatica all'Università o al Politecnico insieme alla domanda di immatricolazione o iscrizione.

22.1.7 Modalità di pagamento dell'assegno di studio

L'art. 5 della Legge 14-2-1963, n. 80 e la Delibera Regionale n. 837 CR 2192, del 21-2-85, prescrivono che l'assegno deve essere corrisposto prevalentemente in servizi e che solo una minima parte dovrà essere corrisposta in denaro per le minime spese.

Il pagamento dell'assegno di studio verrà corrisposto nel modo seguente:

- 1) per gli studenti dell'Università e del Politecnico iscritti ad anni di corso successivi al primo, pagamento in un'unica rata al netto della cifra convertita in servizio (mensa o posto letto);
- 2) per gli studenti dell'Università e del Politecnico iscritti al primo anno di corso, il pagamento sarà effettuato in due rate; la prima rata ammonta a L. 750.000 per gli studenti fuori sede, e a L. 450.000 per gli studenti in sede. La detrazione dell'importo del servizio richiesto (mensa o posto letto) verrà effettuata sulla prima rata. I medesimi beneficeranno dell'intero ammontare dell'assegno solo se avranno superato due degli esami annuali previsti dal piano di studio entro il 31-10-1986, in caso contrario perderanno il diritto di riscuotere il saldo. Gli studenti dell'Università e del Politecnico dovranno entro il 15-11-1986 far pervenire agli Uffici competenti (Corso Raffaello 20 e Corso Duca degli Abruzzi 24) il certificato attestante i due esami sostenuti.
- 3) Per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti l'erogazione sarà effettuata in una unica rata al netto del servizio mensa.

Agli studenti dell'Università, del Politecnico e dell'Accademia beneficiari dell'assegno di studio iscritti ad anni successivi al primo che per motivi vari nel corso dell'anno accademico, lasciano gli studi o perdono i benefici per sopraggiunti impedimenti di legge, verrà erogato un importo corrispondente ai dodicesimi maturati (1 novembre - 31 ottobre).

22.1.8 Modalità di erogazione dell'assegno in servizi

Gli studenti iscritti regolarmente all'anno accademico 1985/86 presso le Facoltà dell'Università e del Politecnico di Torino, possono richiedere la parziale erogazione dell'assegno in servizi.

Tale parziale erogazione in servizi, fino alla concorrenza di L. 750.000, è obbligatoria per gli studenti fuori sede.

I servizi che gli stessi possono richiedere sono i seguenti: tessera mensa (valore L. 450.000); posto letto (valore L. 600.000); servizio libri (fino ad un valore massimo di L. 200.000); trasporti (fino ad un valore massimo di L. 200.000); Collegio "R. Einaudi".

Dovrà comunque essere obbligatoriamente richiesto dai medesimi o il posto letto o la tessera mensa.

Il valore del servizio (posto letto) presso le strutture messe a disposizione dalla Città, che sarà detratto dall'assegno di studio, è di L. 600.000.

Il valore della tessera mensa, valida per il periodo 1/1/1986 - 31/7/1986 che sarà detratto dall'assegno di studio, è di L. 450.000.

Ai fini dell'attribuzione dell'intero importo dell'assegno di studio agli studenti "fuori sede" sarà considerato "servizio" anche il posto letto ottenuto per l'anno accademico 1985/86 presso il Collegio "R. Einaudi". Gli studenti interessati dovranno, allegare alla domanda di assegno di studio fotocopia della lettera di attribuzione di tale posto letto.

Gli studenti che risultano in "sede" possono richiedere la parziale erogazione dell'assegno di studio nel servizio "tessera mensa", valida dal 1/1/1986 al 31/7/1986 del valore di L. 450.000.

Per gli studenti iscritti regolarmente per l'anno accademico 1985/86 presso l'Accademia delle Belle Arti vale la suesposta normativa con la limitazione che gli stessi possono concorrere ai soli posti letto, che risultassero vacanti dopo l'esaurimento delle graduatorie relative agli studenti dell'Università e del Politecnico.

22.1.9 Trasferimenti e passaggi di Facoltà

In caso di trasferimento da una sede universitaria ad un'altra, qualora il trasferimento venga effettuato prima del 5/11/1985, la domanda di assegno di studio dovrà essere presentata all'Ente competente in materia di diritto allo studio universitario dell'Università o Accademia a cui sono aditi, entro il 5/11/1985.

Nel caso che il trasferimento ad altra Università avvenga dopo il 5/11/1985, la domanda dovrà essere presentata all'Ente competente in materia di diritto allo studio universitario dell'Università o Accademia di provenienza (sempre entro il 5/11/1985).

In questo caso a seconda che la residenza dello studente risulti più vicina o più lontana dalla nuova sede universitaria, l'importo dell'assegno di studio potrà essere determinato come "in sede" o "fuori sede".

Gli studenti iscritti a bienni propedeutici di ingegneria, i quali, al completamento del biennio medesimo, si trasferiscono presso il Politecnico di Torino, dovranno presentare entro il termine del 5/11/1985, la domanda per l'assegno di studio all'Ente competente, in materia di diritto allo studio universitario i cui Uffici, per gli studenti del Politecnico sono situati in Corso Duca degli Abruzzi 24, indicando nella domanda sotto la propria responsabilità (nel caso in cui il foglio di congedo non sia ancora rilasciato) gli esami sostenuti, la data delle prove e le votazioni conseguite, nonché il piano di studi seguito.

Tali domande saranno accettate con riserva in attesa del foglio di congedo e il pagamento della prima rata potrà avvenire soltanto dopo che sarà stato regolarizzato il trasferimento.

Si ricorda infine che il diritto all'assegno di studio universitario decade nel caso di trasferimento da uno ad un altro corso di laurea qualora si verifichi "soluzione di continuità" riferita quest'ultima non al tempo ma alla carriera scolastica.

22.1.10 Adempimenti dell'Ente competente in materia di diritto allo studio universitario circa l'accertamento delle condizioni economiche

L'art. 7 della Legge 30/11/1973, n. 766 e il D.M. del 27/8/1970, al fine di garantire che l'assegno di studio venga attribuito a coloro che si trovano nella effettiva situazione di disagio economico, autorizzano gli Uffici competenti a svolgere con ogni mezzo a loro disposizione tutte quelle indagini che ritengono opportune chiedendo informazioni alla Polizia Tributaria, all'Amministrazione Finanziaria, ai Comuni, alle Ditte, Scuole di ogni grado, Enti mutualistici, Universitari, ecc.

Entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi, gli studenti che ritengono di essere stati esclusi ingiustamente per reddito dal beneficio dell'assegno di studio universitario, possono richiedere una revisione della pratica.

Resta definitivo il giudizio per coloro che sono stati esclusi per documentazione incompleta accertata alla data di scadenza del bando di concorso.

Contro la decisione dell'Ente è ammesso ricorso, in prima istanza al Tribunale Amministrativo Regionale, in seconda istanza al Consiglio di Stato.

22.1.11 Altre notizie importanti

L'esito delle domande di assegno di studio è comunicato a tutti gli interessati mediante l'affissione nelle bacheche, per gli studenti della Università in Corso Raffaello 20, per gli studenti del Politecnico in Corso Duca degli Abruzzi 24 e per gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti in Via Accademia Albertina 6, di appositi elenchi: detti elenchi sono valevoli a decorrere dal primo giorno della loro pubblicazione, come avviso di notifica a tutti gli interessati, essi costituiscono l'unica fonte di comunicazione dell'esito della domanda.

Nessuna comunicazione sarà inviata per posta e non si daranno informazioni per telefono.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati dovranno rivolgersi unicamente agli sportelli di Corso Raffaello 20 per gli studenti dell'Università, in Corso Duca degli Abruzzi 24 per gli studenti del Politecnico e in Via Accademia Albertina 6 per gli studenti dell'Accademia di Belle Arti.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO SPORT GIOVENTU' TURISMO
A.A. 1985/86

TABELLA ESAMI

Numero totale di esami riferiti all'ultimo piano di studi approvato dalla facoltà che devono risultare sostenuti entro il 31.8.85, ai fini della concessione dell'assegno di studio o della borsa di studio agli studenti delle facoltà dell'Università e del Politecnico di Torino.

FACOLTA'	ISCRIZIONE ALL'ANNO IN CORSO						Laureandi conferme Posto letto n. esami
	1 N.esami AS	2 N.esami AS BO	3 N.esami AS BO	4 N.esami AS BO	5 N.esami AS BO	6 N.esami AS BO	
INGEGNERIA	diploma	2 2	7 6	12 10	18 16		24
ARCHITETTURA	"	2 2	6 5	11 9	16 14		22
GIURISPRUDENZA	"	2 2	8 7	15 13			21
SCIENZE POLITICHE	"	3 2	9 8	14 12			18
ECONOMIA E COMMERCIO	"	2 2	8 7	15 12			21
LETTERE:							
Lettere	"	3 2	10 9	15 13			18
Lingue e lett. str. mod.	"	3 2	9 8	14 12			18
Filosofia	"	3 2	9 8	14 12			17
MAGISTERO:							
Pedagogia	"	2 2	7 6	12 10			16
Materie letterarie	"	2 2	7 6	12 10			16
Lingue e lett. str.	"	2 2	7 6	12 10			16
MEDICINA E CHIRURGIA (*)	"	2 2	6 5	9 7	12 10	17 15	23
ODONTOIATRIA	"	3 2	9 7	16 14	20 18		25
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE e NATURALI:							
Matematica	"	2 2	6 5	10 8			13
Fisica	"	2 2	6 5	10 8			14
Chimica	"	2 2	7 6	12 10	18 16		23
Chimica industriale	"	2 2	7 6	12 10	18 16		24
Biennio di ingegneria	"	2 2	8 7				—
Scienze dell'informazione	"	2 2	6 5	11 9			14
Scienze naturali	"	2 2	8 7	14 12			18
Scienze biologiche	"	2 2	8 7	14 12			18
Scienze geologiche	"	2 2	7 6	13 11			18
FARMACIA:							
Farmacia	"	2 2	7 6	11 9			15
Chimica e tecn. farm.	"	2 2	7 6	13 11	19 17		23
VETERINARIA	"	3 2	12 11	20 17	32 29		42
AGRARIA:							
Scienze agrarie	"	3 2	9 8	16 13			23
Scienze forestali	"	3 2	9 8	15 13			21
SCUOLE DIRETTE A FINI SPECIALI:							
Amministrazione aziendale	"	8 —	— —	— —			
Ortottisti assistenti di oftalmologia	"	5 —	10 —	— —			
Tecnici audiometristi e logopedisti	"	4 —	8 —	— —			
Tecnici di colpocitologia	"	12 —					
Scuole di scienze e arti nel campo della stampa	"	4 —	10 —				
Accademia di Belle Arti	vedere bando di concorso						

Note: AS: Assegno di studio

BO: Borsa di studio

(*): di cui solo 2 complementari

Gli esami semestrali con validità di mezzo punto vengono conteggiati mezzo esame.

22.2 - Conferimento di Borse di studio

E' indetto un concorso per il conferimento di borse di studio a favore di studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate, di nazionalità italiana, iscritti per l'anno accademico 1985/86 ad anni successivi al primo anno di corso presso le Facoltà dell'Università e del Politecnico di Torino.

L'ammontare della borsa è fissato in L. 600.000 per gli studenti che appartengono a famiglia residente nel Comune di Torino o in località di altro Comune dalla quale si possa raggiungere quotidianamente la sede universitaria, con mezzi pubblici in un tempo inferiore a 60', e in L. 1.000.000 per gli altri studenti (fuori sede).

Entro i limiti delle somme a disposizione, la borsa di studio verrà erogata prevalentemente in servizi.

In ogni caso gli studenti fuori sede, per usufruire dell'intero ammontare della borsa, dovranno utilizzare almeno L. 400.000 in servizi.

Qualora lo studente fuori sede, non intenda usufruire della quota in servizi, la borsa gli verrà decurtata di tale somma ed attribuita come sede.

In caso lo studente fuori sede non potesse usufruire dei servizi richiesti, per mancanza degli stessi, potrà ottenere l'intero importo della borsa.

22.2.1 *Requisiti richiesti per concorrere alla borsa di studio*

Hanno titolo a fruire della borsa di studio gli studenti che:

- siano iscritti a regolare corso di laurea;
 - non siano già in possesso di un'altra laurea;
 - non abbiano già beneficiato per lo stesso anno di corso dell'assegno di studio o di altre borse di studio;
 - non siano incorsi in una sanzione disciplinare superiore all'ammonizione;
- e che abbiano inoltre i seguenti requisiti:

A) *Requisiti di merito:*

possono concorrere all'attribuzione della borsa di studio:

- gli studenti che, iscrivendosi ad anni successivi al primo anno di corso, abbiano superato entro la sessione estiva 1985 e comunque non oltre il 31/8/1985 gli esami riportati nella tabella allegata.

La certificazione del merito dovrà far riferimento all'ultimo piano di studio approvato dalla Facoltà o, in assenza del piano di studio individuale, si farà riferimento a quello dello Statuto.

Si ricorda che il diritto alla borsa di studio decade nel caso di trasferimento da uno ad altro corso di laurea qualora si verifichi "Soluzione di continuità", riferita quest'ultima non al tempo, ma alla carriera scolastica. Inoltre, non sono ammessi al godimento della borsa di studio gli studenti che siano stati iscritti fuori corso o ripetenti per più di due anni accademici, anche non consecutivi.

N.B. - La scelta dello studente di optare per la borsa di studio in denaro o in servizi è vincolante per l'intero anno accademico.

B) Requisiti di reddito:

Il reddito annuo per avere titolo alla borsa di studio è fissato dal Consiglio Regionale in misura non superiore a L. 6.274.000, elevabile di L. 1.500.000 per ciascun figlio a carico oltre il primo.

A tale limite va riferito il reddito annuo lordo (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali) percepito globalmente dai singoli componenti il nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia, con esclusione dei trattamenti percepiti a titolo di indennità integrativa speciale o di contingenza, cifra pari all'indennità integrativa speciale degli impiegati civili dello Stato (massimo L. 8.203.000).

Per la valutazione dei redditi da lavoro non dipendente, delle proprietà mobiliari ed immobiliari si procederà con i criteri che consentano una equiparazione con il reddito da lavoro dipendente, calcolando comunque un reddito non inferiore al 10% del giro d'affari dichiarato.

Si ricorda che, per la valutazione della situazione economica, verranno presi in considerazione, oltre al reddito dichiarato, ogni altro reddito eventualmente emergente dagli accertamenti predisposti dagli Uffici Finanziari.

22.2.2 Cause di incompatibilità e di decadenza

La borsa di studio, è incompatibile con stipendi e retribuzioni fisse derivanti da attività che non consentono la regolare frequenza ai corsi.

La borsa di studio non è cumulabile con l'assegno di studio o altre borse di studio o posti gratuiti in Collegi o Convitti concessi per pubblico concorso; al verificarsi di tali casi lo studente ha facoltà di optare, con dichiarazione scritta, per il godimento di una sola provvidenza.

La borsa convertita in servizi, qualora lo studente prenda possesso dell'alloggio o della tessera mensa in opzione ecc., sarà considerata come irrevocabile opzione per tale forma di assistenza e quindi come rinuncia per qualsiasi altra borsa di studio messa a concorso da altri Enti per il medesimo anno.

22.2.3 Documentazione prescritta

Alla domanda di borsa di studio, compilata su appositi moduli, rilasciati per gli studenti dell'Università dagli uffici di Corso Raffaello 20 e per gli studenti del Politecnico dagli uffici di Corso Duca degli Abruzzi 24, devono essere allegati i seguenti documenti in carta semplice:

- 1) cartella portadocumenti debitamente compilata;
- 2) modulo 1 (elenco provvidenze richieste);
- 3) certificato d'iscrizione e di merito rilasciato dalle Segreterie dell'Università o del Politecnico;
- 4) dichiarazione del capo famiglia (mod. 2) nella quale risultino elencati i redditi e i proventi di qualsiasi natura, compresi i redditi derivanti da attività occasionali, da sussidi, da aiuti di parenti, ecc.

Si avverte a tale proposito che verranno respinte per incompleta documentazione le domande che presentano situazioni inattendibili (es. famiglia con nessuna fonte di reddito o con un reddito inferiore alle spese affrontate per l'affitto).

I coltivatori diretti devono dichiarare il reddito effettivo prodotto dalla lavorazione dei terreni e non solo quello dominicale ed agrario;

- 5) copia integrale del mod. 740 completo di tutti i quadri allegati (compresi i mod. 101) relativo alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1984 conseguiti dai componenti il nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia, e copia integrale dei mod. 101 per i componenti che risultano esonerati dall'obbligo della dichiarazione annuale;
- 6) copia integrale dei modd. 750, 770, e dichiarazioni I.V.A. complete di tutti i fogli da parte di ogni componente il nucleo familiare che svolge attività autonoma, e tenuto a tali dichiarazioni;
- 7) certificato comprovante l'ammontare percepito a titolo di indennità di disoccupazione, nel caso di componenti il nucleo familiare che non abbiano prestato attività lavorativa nel 1984 anche per brevi periodi;
- 8) copia del certificato di pensione, per coloro che ne siano beneficiari (mod. 201). Per le pensioni INPS dovrà essere allegata fotocopia del frontespizio del libretto di pensione da cui risulti la decorrenza della stessa;
- 9) certificato di stato di famiglia, di residenza e di cittadinanza, rilasciati dal Comune di residenza in data non anteriore a tre mesi da quella della presentazione della domanda;
- 10) certificati di iscrizione universitaria, o di iscrizione a scuole medie superiori o professionali per l'anno 1985/86, relativi a fratelli e sorelle dell'interessato. Sono considerati a carico, e pertanto hanno diritto all'elevazione di lire 1.500.000 fratelli o sorelle del richiedente nati entro gli anni qui appresso indicati:
 - nati entro il 1966 anche se apprendisti;
 - nati entro l'anno 1963 se studenti iscritti a scuole medie superiori o professionali e che non abbiano redditi propri;
 - nati entro l'anno 1958 se studenti universitari e che non abbiano redditi propri;
- 11) idonea documentazione che certifichi la situazione di ogni componente il nucleo familiare, maggiorenne non studente, che non abbia svolto nel 1984 alcuna attività lavorativa (talloncino di disoccupazione, copia del foglio di congedo per chi ha prestato servizio militare, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ecc.);
- 12) se lo studente dichiara che i genitori sono separati o divorziati, è necessario produrre:
 - in caso di separazione legale "copia della sentenza di separazione o divorzio";
 - in caso di separazione di fatto "atto notorio attestante lo stato di separazione";
- 13) se lo studente dichiara che i genitori o altri famigliari sono emigrati è necessario produrre, ai fini della certificazione dei redditi conseguiti all'estero, una dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione delle somme corrisposte per tutto l'anno 1984.
Tale reddito sarà conteggiato al 50%.

14) lo studente può inoltre presentare, nel suo esclusivo interesse, altri certificati e documenti utili a meglio chiarire il disagio economico della propria famiglia.

Lo studente maggiorenne che costituisce nucleo familiare a sé stante deve presentare documentata dichiarazione circa i mezzi di sostentamento e la fonte del suo reddito. Deve inoltre comunque presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine.

Lo studente che dichiara di vivere per proprio conto, e di aver fissato la propria residenza presso parenti o conoscenti ecc., al fine della determinazione della fascia di reddito, dovrà presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine.

E' facoltà delle Segreterie richiedere, altri documenti in aggiunta a quelli prescritti (certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari, accertamento circa il domicilio dello studente durante il periodo degli studi, accertamento della residenza effettiva e non solo anagrafica della famiglia, ecc.).

22.2.4 Criteri per il conferimento della borsa di studio

Entro il limite delle somme a disposizione di L. 150.000.000 (per l'Università e il Politecnico), l'attribuzione della borsa di studio, fermi restando i requisiti di merito e di reddito richiesti, viene fatta rispettando l'ordine di precedenza ed i criteri qui di seguito riportati:

- le borse verranno assegnate in base ad una graduatoria ottenuta sulla base del merito, e cioè valutando la media riportata;
- a parità di merito sarà data la precedenza:
 - allo studente appartenente a famiglia di più disagiate condizioni economiche (si fa, naturalmente, riferimento al requisito di reddito così come richiesto dal presente bando);
 - allo studente con famiglia propria, ed infine
 - al più anziano di età.

22.2.5 Modalità di pagamento

La borsa di studio verrà erogata per la parte che eccede l'importo degli eventuali servizi richiesti, in un'unica rata.

22.2.6 Modalità di erogazione della borsa in servizi

Gli studenti iscritti regolarmente all'anno accademico 1985/86 presso le Facoltà dell'Università e del Politecnico di Torino, possono richiedere la parziale erogazione della borsa in servizi.

Tale parziale erogazione in servizi, fino alla concorrenza di L. 400.000, è obbligatoria per gli studenti fuori sede.

I servizi che gli stessi possono richiedere sono i seguenti: tessera mensa (valore L. 450.000); posto letto (valore L. 600.000) Collegio Universitario "Renato Einaudi".

Dovrà comunque essere obbligatoriamente richiesto dai medesimi o il posto letto o la tessera mensa.

Il valore del servizio "posto letto" presso le strutture messe a disposizione dalla Città, che sarà detratto dalla borsa di studio è di L. 600.000.

Il valore della tessera mensa, valida per il periodo 1/1/1986 - 31/7/1986 che sarà detratto dalla borsa di studio, è di L. 450.000.

Ai fini dell'attribuzione dell'intero importo della borsa di studio agli studenti "fuori sede", sarà considerato "servizio" anche il posto letto ottenuto per l'anno accademico 1985/86 presso il Collegio "R. Einaudi". Gli studenti interessati dovranno allegare alla domanda di borsa di studio fotocopia della lettera di attribuzione di tale posto letto.

Gli studenti che risultano in "sede" possono richiedere la parziale erogazione della borsa di studio nel servizio "tessera mensa", valida dal 1/1/1986 al 31/7/1986 del valore di L. 450.000.

22.2.7 Termine di modalità per la presentazione della domanda e relativi documenti

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate unitamente a tutti i documenti richiesti:

- entro il 31/7/1985 per coloro che richiedono il posto letto;
- entro il 30/11/1985 per coloro che richiedono la borsa completamente in denaro, in servizio mensa o posto letto presso il Collegio "R. Einaudi".

Le domande dovranno essere compilate con la massima diligenza in tutte le loro parti e gli studenti dovranno altresì controllare personalmente l'esattezza dei documenti richiesti.

Si fa presente che, secondo le disposizioni che regolano i concorsi statali, la mancata presentazione di un documento nel termine prescritto comporta l'esclusione del concorrente e la presentazione di un documento irregolare equivale a mancata presentazione dello stesso. La presentazione di documenti fuori termine è inammissibile ed i documenti non possono essere tenuti in considerazione anche se la tardiva presentazione è dipesa da cause di forza maggiore o da fatto di terzi come, ad esempio, per ritardo o negligenza di servizio postale o per ritardo nel rilascio da parte dell'Ufficio competente.

E' consentito l'invio delle domande, che debbono comunque essere complete di tutta la documentazione obbligatoria, anche a mezzo posta. In tal caso per il rispetto del termine della scadenza, fa fede la data del timbro postale di partenza.

Di qualsiasi evento riguardante la borsa di studio che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (ottenimento di un'altra borsa di studio o altro aiuto economico, trasferimento ad altra Università, sopraggiunta occupazione, impossibilità di proseguire gli studi, ritiro dell'iscrizione, mutamento dello stato civile dello studente, chiamata al servizio militare, ecc.) dovranno essere informati tempestivamente gli uffici, nei quali si sono presentate le domande, mediante comunicazione scritta debitamente documentata.

Qualora lo studente sia escluso dal godimento della borsa di studio per reddito e si verifichi, entro il 31 dicembre 1985, un evento (decesso o sopraggiunta infermetà o collocamento a riposo del capo famiglia ecc.) che produca una sensibile riduzione del reddito familiare tale da permettere di considerare bisognoso in base alle vigenti norme, lo studente stesso, potrà essere considerato in possesso dei requisiti richiesti, purché detto evento sia documentato entro il 15/1/1986.

Allo studente che abbia dichiarato il falso o allegato dichiarazioni non corrispondenti al vero, sarà immediatamente revocato il beneficio della borsa di studio, salva l'adozione di provvedimenti disciplinari e la denuncia all'Autorità Giudiziaria, qualora si ravvisino gli estremi di reato.

L'esito delle domande di borsa di studio è comunicato a tutti gli interessati mediante l'affissione nelle bacheche, per gli studenti dell'Università in Corso Raffaello n. 20, per gli studenti del Politecnico in Corso Duca degli Abruzzi 24, di appositi elenchi; detti elenchi sono valevoli a decorrere dal primo giorno della loro pubblicazione, come avviso di notifica a tutti gli interessati; essi costituiscono l'unica fonte di comunicazione dell'esito della domanda di borsa di studio. Nessuna comunicazione sarà inviata per posta.

Entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi, gli studenti che ritengono di essere stati esclusi ingiustamente per reddito dal beneficio della borsa di studio, possono richiedere una revisione della pratica. Resta definitivo il giudizio per coloro che sono stati esclusi per documentazione incompleta accertata alla data di scadenza del bando di concorso.

Eventuali ulteriori informazioni saranno fornite agli interessati, presso gli sportelli di Corso Raffaello n. 20 per gli studenti dell'Università e presso quelli di Corso Duca degli Abruzzi n. 24 per gli studenti del Politecnico.

22.3 - Conferimento di posti letto

E' indetto un concorso per il conferimento di n. 296 posti letto a favore degli studenti dell'Università, del Politecnico di Torino, e delle scuole dirette a fini speciali, riservato a studenti di cittadinanza italiana, in possesso dei requisiti di merito e di reddito precisati nel presente bando. (Nel caso che, esaurite tutte le graduatorie degli aventi titolo, risultino posti liberi essi potranno essere assegnati a studenti dell'Accademia delle Belle Arti in possesso dei requisiti richiesti che ne abbiano fatto richiesta).

22.3.1 Ubicazione e numero dei posti letto

Residenza - Via Verdi 15 - n. 188 posti letto

Residenza - P.zza Cavour 5 - n. 66 posti letto

Residenza - C.so Turati 6 - n. 24 posti letto

Residenza - Via M. Cristina 83 - n. 18 posti letto.

Nel corso dell'anno accademico 1985/86, saranno infine messi a disposizione n. 85 posti letto risultanti dalla ristrutturazione di un secondo lotto nella Residenza di P.zza Cavour n. 5. Le graduatorie del presente bando di concorso saranno considerate valide per l'assegnazione dei suddetti posti letto, e di eventuali ulteriori posti letto che si rendessero nel frattempo disponibili.

22.3.2 *Requisiti necessari per la presentazione della domanda*

Hanno titolo a fruire del posto letto gli studenti che:

- 1) non risiedono in Torino o in Comune confinante con quello di Torino, e dai quali non sia possibile raggiungere la sede universitaria (Torino) quotidianamente con mezzi pubblici in un tempo inferiore a 60';
 - 2) siano iscritti ad un corso di laurea o di diploma;
 - 3) non siano già in possesso di un'altra laurea;
 - 4) non siano incorsi in una sanzione disciplinare superiore all'ammonizione;
- e che inoltre siano in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di merito:

— merito previsto per l'assegno di studio (vedere tabella allegata e relativa normativa);

— qualora il numero dei posti letto lo consentisse, verranno accolte anche le domande degli studenti in possesso dei requisiti di merito necessari per la borsa di studio (vedere tabella allegata e relativa normativa).

Non è ammesso più di un passaggio di Facoltà nella carriera scolastica con la soluzione di continuità della medesima. Inoltre non si concede il posto letto agli studenti che siano stati iscritti fuori corso o ripetenti per più di due anni accademici, anche non consecutivi.

B) Requisiti di reddito:

1^ Fascia - Prezzo L. 600.000.

Il reddito annuo della prima fascia è fissato dal Consiglio Regionale in misura non superiore a L. 6.274.000, elevabile di L. 1.500.000 per ciascun figlio a carico oltre il primo. Tale limite va riferito al reddito annuo lordo (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali) percepito globalmente dai singoli componenti il nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia, con esclusione dei trattamenti percepiti a titolo di indennità integrativa speciale o di contingenza, cifra pari all'indennità integrativa speciale degli impiegati civili dello Stato (massimo L. 8.203.000).

Per la valutazione dei redditi da lavoro non dipendente, delle proprietà immobiliari e mobiliari si procederà con criteri che consentano una equiparazione con il reddito da lavoro dipendente, calcolando comunque, un reddito non inferiore al 10% del giro d'affari dichiarato.

Si ricorda che, per la valutazione della situazione economica, verranno presi in considerazione, oltre al reddito dichiarato, ogni altro reddito eventualmente emergente dagli accertamenti predisposti dagli Uffici Finanziari.

2^ Fascia - Prezzo L. 1.000.000.

Il limite è fissato in misura non superiore a quello della prima fascia aumentato di L. 4.900.000.

3^ Fascia - Prezzo L. 1.400.000.

Il limite è fissato in misura non superiore a quello della prima fascia aumentato di L. 9.700.000.

22.3.3 Documentazione prescritta

Alla domanda di posto letto, compilata su appositi moduli rilasciati per gli studenti dell'Università e per le scuole dirette a fini speciali collegate con l'Università dagli sportelli di Corso Raffaello 20, per gli studenti del Politecnico e della scuola di Scienze ed Arti nel campo della stampa dagli sportelli di Corso Duca degli Abruzzi 24, devono essere allegati i seguenti documenti in carta semplice:

- 1) cartella protadocumenti debitamente compilata;
- 2) modulo 1 (elenco provvidenze richieste);
- 3) certificato di iscrizione o immatricolazione rilasciati dalle Segreterie dell'università e del Politecnico e fotocopia, in carta semplice, del titolo di studio per gli studenti iscritti al primo anno;
- 4) dichiarazione del capo famiglia (mod. 2) nella quale risultino elencati i redditi ed i proventi di qualsiasi natura, compresi i redditi derivanti da attività occasionali, es. sussidi, da aiuti di parenti, ecc..

Si avverte a tale proposito che verranno respinte per incompleta documentazione le domande che presentano situazioni inattendibili (es. famiglia con nessuna fonte di reddito o con un reddito inferiore alle spese affrontate per l'affitto).

I coltivatori diretti devono dichiarare il reddito effettivo prodotto dalla lavorazione dei terreni e non solo quello dominicale ed agrario;

- 5) copia integrale del mod. 740 completo di tutti i quadri allegati (compresi i mod. 101) relativo alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1984 conseguiti dai componenti il nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia, e copia integrale del mod. 101 per i componenti che risultano esonerati dall'obbligo della dichiarazione annuale;
- 6) copia integrale dei modd. 750, 770, e dichiarazioni I.V.A. complete di tutti i fogli, da parte di ogni componente il nucleo familiare che svolge attività autonoma, e tenuto a tale dichiarazione;
- 7) certificato comprovante l'ammontare percepito a titolo di indennità di disoccupazione, nel caso di componenti il nucleo familiare che non abbiano prestato attività lavorativa nel 1984, anche per brevi periodi;
- 8) copia del certificato di pensione, per coloro che ne siano beneficiari (mod. 201). Per le pensioni INPS dovrà essere allegata fotocopia del frontespizio del libretto di pensione da cui risulti la decorrenza della stessa;
- 9) certificato di stato di famiglia, di residenza e di cittadinanza, rilasciati dal Comune di residenza in data non anteriore a tre mesi da quella della presentazione della domanda;
- 10) certificati di iscrizione universitaria, o di iscrizione a scuole medie superiori o professionali per l'anno 1985/86, relativi a fratelli o sorelle dell'interessato. Sono considerati a carico, e pertanto hanno diritto all'elevazione di lire 1.500.000 fratelli o sorelle del richiedente nati entro gli anni qui appresso indicati:
 - nati entro il 1966 anche se apprendisti;
 - nati entro l'anno 1963 se studenti iscritti a scuole medie, superiori o professionali e che non abbiano redditi propri;

— nati entro l'anno 1958 se studenti universitari e che non abbiano redditi propri;

- 11) idonea documentazione che certifichi la situazione di ogni componente il nucleo familiare, maggiorenne non studente, che non abbia svolto nel 1984 alcuna attività lavorativa (talloncino di disoccupazione, copia del foglio di congedo per chi ha prestato servizio militare, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ecc.);
- 12) se lo studente dichiara che i genitori sono separati o divorziati, è necessario produrre:
 - in caso di separazione legale “copia della sentenza di separazione o divorzio”;
 - in caso di separazione di fatto “atto notorio attestante lo stato di separazione”;
- 13) se lo studente residente in Italia, dichiara che i genitori o altri famigliari sono emigrati è necessario produrre, al fine della certificazione dei redditi conseguiti all'estero, una dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione delle somme corrisposte per tutto l'anno 1984.
Tale reddito sarà conteggiato al 50%;
- 14) lo studente può inoltre presentare, nel suo esclusivo interesse, altri documenti o certificati utili a meglio chiarire il disagio economico della propria famiglia.

Lo studente maggiorenne che costituisce nucleo familiare a sé stante deve presentare documentata dichiarazione circa i mezzi di sostentamento e la fonte del suo reddito. Deve inoltre comunque presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine.

Lo studente che dichiara di vivere per proprio conto, e di aver fissato la propria residenza presso parenti o conoscenti ecc., al fine della determinazione della fascia di reddito, dovrà presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine.

Potranno essere richiesti successivamente, qualora si rendesse necessario, altri documenti in aggiunta a quelli prescritti (certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari, accertamento circa il domicilio dello studente durante il periodo degli studi, accertamento della residenza effettiva e non solo anagrafica della famiglia ecc.).

Gli studenti che avessero già presentato tutta la documentazione prescritta per richiedere altre provvidenze nell'anno accademico 1985/86 possono fare riferimento a tale documentazione nella richiesta di posto letto.

22.3.4 Termini e modalità per la presentazione della domanda e relativi documenti

Il termine di presentazione della domanda scade improrogabilmente per le conferme di posto letto, nonché quelle di prima assegnazione da parte degli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo il 31/7/1985.

Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia del libretto universitario nelle parti riguardanti le generalità, e gli esami sostenuti.

Inoltre, lo studente dovrà produrre un certificato cumulativo di regolare iscri-

zione per l'anno accademico 1985/86 e di merito attestante gli esami sostenuti entro il 30/8/1985, ed un certificato medico rilasciato dall'Autorità Sanitaria del Comune di residenza o di Torino, dal quale risulti che lo studente sia di sana costituzione, e non esistano controindicazioni alla vita in comunità, e consegnare tassativamente entrambi al personale dell'ufficio Alloggi all'atto dell'ingresso in camera.

Il termine di presentazione della domanda per gli studenti iscritti al primo anno (matricole) scade improrogabilmente il 16/9/1985, i medesimi dovranno risultare regolarmente iscritti presso l'Università o il Politecnico di Torino, alla data di presentazione della domanda.

I posti letto disponibili dopo l'assegnazione delle camere agli studenti vincitori, verranno rimessi a concorso sino al 31/1/1986.

Si fa presente che secondo le disposizioni che regolano i concorsi statali la mancata presentazione di un documento nel termine prescritto comporta l'esclusione del concorrente e la presentazione di un documento irregolare equivale a mancata presentazione dello stesso.

La presentazione di documenti fuori termine è inammissibile e i documenti non possono essere tenuti in considerazione anche se la tardiva presentazione è dipesa da cause di forza maggiore o da fatto di terzi come, ad esempio, per ritardo o negligenza di servizio postale o per ritardo nel rilascio da parte dell'ufficio competente.

E' consentito l'invio delle domande, che debbono comunque essere complete di tutta la documentazione obbligatoria, anche a mezzo posta. In tal caso, per il rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale di partenza.

Di qualsiasi evento riguardante il posto letto che si verifichi successivamente alla data di presentazione della domanda (chiamata al servizio militare, ottenimento di una borsa di studio, trasferimento ad altra Università, impossibilità di proseguire gli studi, ecc.) dovranno essere informati tempestivamente gli uffici, nei quali si sono presentate le domande, mediante comunicazione scritta debitamente documentata. Allo studente che abbia dichiarato il falso o allegato dichiarazioni non rispondenti al vero, sarà immediatamente revocato il beneficio del posto letto, salvo l'adozione di provvedimenti disciplinari e la denuncia all'Autorità Giudiziaria, qualora si ravvisino gli estremi di reato.

22.3.5 Formulazione della graduatoria

La graduatoria per l'assegnazione dei posti letto osserverà i seguenti criteri:

- un quarto dei posti messi a concorso è riservato a studenti del primo anno in possesso dei requisiti richiesti per l'assegno di studio, iscritti presso l'Università o il Politecnico di Torino. Qualora i posti letto fossero inferiori agli aventi titolo, sarà redatta in questo ambito una graduatoria in base alla votazione riportata nell'esame di maturità; a parità di merito avrà la precedenza lo studente in condizioni economiche più disagiate. Qualora gli aventi titolo fossero inferiori al numero di posti letto ad essi riservati, i posti letto in eccedenza verranno attribuiti a studenti di anni successivi al primo in base alla graduatoria.

I restanti posti messi a concorso saranno assegnati a studenti iscritti ad anni successivi al primo ed in possesso dei requisiti richiesti, con il seguente ordine:

- 1) studenti in possesso di requisiti di merito e di reddito richiesti per l'assegno di studio nell'anno accademico 1985/86, con precedenza alle conferme di posto letto;
- 2) studenti in possesso dei requisiti di merito e di reddito richiesti per la borsa di studio, con precedenza alle conferme di posto letto;
- 3) studenti in possesso di requisiti di merito assegno e reddito della seconda fascia, con precedenza alle conferme di posto letto;
- 4) studenti in possesso dei requisiti di merito borsa e reddito della seconda fascia, con precedenza alle conferme di posto letto;
- 5) studenti in possesso dei requisiti di merito assegno e reddito della terza fascia, con precedenza alle conferme di posto letto;
- 6) studenti in possesso dei requisiti di merito borsa e reddito della terza fascia, con precedenza alle conferme di posto letto.

Nell'ambito di ciascuno dei punti sopracitati, fermo restando le priorità stabilite, la graduatoria sarà predisposta sulla base del merito.

L'esito delle domande di posto letto è comunicato a tutti gli interessati mediante l'affissione degli elenchi delle graduatorie dei vincitori presso le bacheche degli sportelli degli uffici competenti.

L'apertura del servizio è fissata al 23 settembre 1985 per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo. Per gli studenti del primo anno (matricole), compatibilmente con i tempi di espletamento delle procedure concorsuali, potrà avvenire a partire dal 17 ottobre 1985.

Agli studenti vincitori verrà inviato un telegramma di convocazione, con indicata la data entro la quale i medesimi dovranno presentarsi ad occupare il posto letto assegnato.

Lo studente che non si presenterà ad occupare il posto letto assegnatogli entro dieci giorni dalla data indicata nel telegramma di convocazione, sarà considerato rinunciatario.

Ulteriori proroghe potranno essere concesse esclusivamente per documentati e gravi motivi di famiglia o di salute; la richiesta di autorizzazione dovrà comunque pervenire per iscritto, entro dieci giorni successivi a quello indicato nell'avviso di convocazione.

Gli studenti vincitori di posto letto, che non godano di borsa di studio o assegno, dovranno allegare alla richiesta di autorizzazione ricevuta del pagamento della prima rata.

I posti che risulteranno vacanti per rinuncia verranno assegnati agli studenti che seguono in graduatoria.

I posti eventualmente disponibili in una o più graduatorie verranno distribuiti tra le graduatorie non esaurite applicando le percentuali di riserva del bando.

22.3.6 *Periodo di godimento del servizio*

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, potranno usufruire del posto letto dal 23/9/1985 al 31/7/1986.

Gli studenti iscritti al primo anno (matricole), potranno usufruire del posto letto, compatibilmente con i tempi di espletamento delle procedure concorsuali a partire dal 17/10/1985 al 31/7/1986.

La chiusura per le festività natalizie verrà effettuata dal 22/12/1985 al 5/1/1986.

22.3.7 *Costo e modalità del pagamento del posto letto*

Il costo annuale del posto letto è così stabilito:

- a) studenti il cui reddito rientri nei limiti previsti per l'assegno o borsa di studio L. 600.000;
- b) studenti il cui reddito rientri nei limiti previsti per la seconda fascia lire 1.000.000;
- c) studenti il cui reddito rientri nei limiti previsti per la terza fascia L. 1.400.000.

Il pagamento del posto letto avverrà secondo le seguenti modalità:

- A) studenti vincitori di assegno di studio:
 - studenti iscritti al primo anno: detrazione dell'intero costo del posto letto dalla prima rata dell'assegno di studio;
 - studenti iscritti ad anni successivi al primo: detrazione dell'intero costo del posto letto in corrispondenza del pagamento dell'assegno di studio;
- B) studenti vincitori di borsa di studio:
 - detrazione dell'intero costo del posto letto in corrispondenza del pagamento della borsa di studio;
- C) studenti non vincitori di assegno di studio o borsa di studio:
 - pagamento in tre rate con gli importi qui appresso indicati:
 - 1^a Fascia - L. 200.000 al momento della presa di possesso del posto letto;
L. 200.000 entro il 31/1/1986, L. 200.000 entro il 30/4/1986;
 - 2^a Fascia - L. 350.000 al momento della presa di possesso del posto letto;
L. 350.000 entro il 31/1/1986, L. 300.000 entro il 30/4/1986;
 - 3^a Fascia - L. 500.000 al momento della presa di possesso del posto letto;
L. 500.000 entro il 31/1/1986, L. 400.000 entro il 30/4/1986.

Il posto letto è riservato esclusivamente allo studente assegnatario il quale non può cederne l'uso nemmeno parziale o temporaneo, a nessuno chiunque esso sia.

Qualora la rinuncia del posto letto avvenisse dopo la presa di possesso della camera da parte dello studente, allo stesso non verrà rimborsata la rata già pagata o la rata detratta dall'importo dell'assegno o borsa eventualmente vinta.

Lo studente accettando il posto letto si impegna ad osservare la normativa derivante dal bando di concorso, ed il regolamento stabilito per le Residenze universitarie, sottoscrivendo quest'ultimo all'atto della presa di possesso della camera.

Gli studenti che, in seguito a nuove disponibilità di posti letto conseguenti a rinunce o riapertura del bando, venissero convocati con almeno un mese di ritardo, corrisponderanno una tariffa ridotta in proporzione al minor numero di mesi usufruiti.

22.3.8 *Studenti portatori di handicaps fisici*

Il 2% dei posti a disposizione è riservato a studenti portatori di handicaps fisici.

Requisiti di merito:

- rispetto alla tabella degli esami allegata, gli studenti potranno essere in difetto di un esame al secondo anno, di due esami al terzo anno, di tre esami al quarto anno, di quattro esami al quinto e di cinque esami al sesto anno. Saranno inoltre prese in considerazione domande di studenti sino al secondo anno fuori corso.

Requisiti di reddito:

- 1^ Fascia: il limite è fissato in L. 11.174.000 - prezzo L. 600.000;
- 2^ Fascia: reddito L. 15.974.000 - prezzo L. 1.000.000;
- 3^ Fascia: reddito oltre il limite della 2^ fascia - prezzo L. 1.400.000.

Il termine di presentazione della domanda scade improrogabilmente il 16/9/1985.

22.3.9 *Studenti laureandi (conferme posto letto)*

Agli studenti, laureandi, che già abbiano nell'anno precedente usufruito del posto letto (conferme), verrà riservato il 5% del totale dei posti letto a concorso.

Requisiti richiesti per l'ammissione al posto letto dei laureandi:

- non essere iscritti fuori corso o ripetenti per l'anno accademico 1985/86;
- aver sostenuto il numero di esami di cui alla tabella precedente;
- essere nelle condizioni di reddito previste al punto B) del bando di concorso.

Qualora i posti letto riservati fossero inferiori agli aventi diritto, verrà formulata una graduatoria in base a:

- numero percentuale medio di esami sostenuti;
- reddito familiare;
- distanza dal luogo di provenienza.

Il termine di presentazione della domanda scade improrogabilmente il 31/7/1985.

Periodo di godimento del servizio.

Gli studenti che hanno ottenuto la conferma del posto letto come laureandi, potranno usufruire del servizio dal 23/9/1985 fino all'esame di laurea o al massimo fino al 30/4/1986, salvo eventuali proroghe in deroga, per motivi eccezionali da valutarsi caso per caso, sentita la Commissione per il Diritto allo studio.

Le domande per eventuali proroghe dovranno pervenire entro il 15/3/1986.

La chiusura per le festività natalizie verrà effettuata dal 22/12/1985 al 5/1/1986.

Il costo del posto letto è pari a quello della fascia di appartenenza dello studente richiedente, diminuito in proporzione al minor numero di mesi di fruizione del servizio.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati dovranno rivolgersi unicamente agli sportelli di Corso Raffaello 20 per gli studenti dell'Università, e di Corso Duca degli Abruzzi 24 per gli studenti del Politecnico.

22.4 - Regolamento tessera mensa

Hanno titolo a fruire del servizio mensa secondo le modalità previste dal presente regolamento:

- studenti italiani e stranieri, in corso e fuori corso, iscritti alle Facoltà dell'Università e del Politecnico, all'Accademia delle Belle Arti e alle scuole dirette a fine speciali di Torino, compresi gli iscritti alla prima specializzazione o perfezionamento che vengono a tutti gli effetti equiparati agli studenti in regolare corso di laurea (salvo diverse disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione);
- studenti universitari stranieri, laureati all'estero, iscritti all'Università o al Politecnico di Torino, qualora la laurea conseguita all'estero non sia riconosciuta in Italia;
- studenti iscritti ad altre Università o Politecnici italiani o stranieri che si trovano a Torino per motivi di studio;
- studenti universitari italiani e stranieri iscritti ad altre Università o Politecnici, di passaggio a Torino per brevi periodi (massimo 8 giorni);
- docenti, lettori e borsisti stranieri e italiani provenienti da altre Università o Politecnici che soggiornino a Torino per ragioni di studio o di ricerca;
- iscritti al dottorato di ricerca;
- scolaresche in gita di istruzione, partecipanti a convegni o congressi a livello cittadino per periodi molto brevi.

22.4.1 Non hanno titolo a fruire del servizio mensa

- gli studenti universitari già in possesso di laurea, salvo i casi sopra citati;
- gli studenti che, nel corso dell'ultimo anno precedente alla data di presentazione della domanda, non abbiano superato almeno due esami annuali previsti dal piano di studio.

Allo studente che, per gravi motivi di salute con lunghe degenze ospedaliere da documentare, sia stato nell'impossibilità di sostenere esami nell'anno precedente, verrà rilasciata una tessera nella fascia di appartenenza per un periodo di quattro mesi dalla data del rilascio.

Lo studente che abbia già usufruito per un determinato anno di corso del servizio mensa, immatricolandosi ex-novo potrà ottenere il servizio qualora sia in grado di certificare il merito come da regolamento; in caso contrario otterrà una tessera nella fascia di appartenenza con scadenza al 30/3/1986.

All'atto della presentazione della domanda, gli studenti che richiedono l'inserimento nelle fasce di reddito a prezzi differenziati, verrà rilasciata una tessera provvisoria per quindici giorni, rinnovabile nel caso di inadempienza nel rispetto dei termini da parte degli uffici competenti, che darà diritto all'accesso alle mense universitarie al prezzo di L. 3.600 per ogni pasto.

Non verrà corrisposto alcun rimborso agli studenti fruitori della tessera provvisoria che in seguito ai conteggi relativi al reddito risultassero appartenenti a fascia inferiore.

Agli studenti con reddito superiore che richiedono l'inserimento nella quarta fascia di reddito, verrà rilasciata all'atto della presentazione della domanda la tessera definitiva.

E' necessaria la consegna della tessera scaduta per il ritiro della nuova. Non esiste scadenza per la presentazione della domanda di tessera mensa, essa potrà pertanto essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno accademico.

La richiesta di tessera mensa, compilata su appositi moduli, in distribuzione presso gli sportelli di Corso Duca degli Abruzzi 24 per gli studenti del Politecnico e della Scuola di Scienze ed Arti nel campo della stampa, di Corso Raffaello 20 per gli studenti dell'Università e delle scuole dirette a fini speciali, e di Via Accademia Albertina 6 per gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti, sarà presa in considerazione solamente se corredata, all'atto della presentazione, di tutti i documenti citati nel presente regolamento debitamente compilati in tutte le loro parti.

Ai fini della valutazione del reddito possono essere richiesti altri documenti (es. Certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari, ecc.) atti ad accertare l'esatta condizione economica della famiglia dello studente; si può inoltre, in relazione alla documentazione ricevuta ed agli accertamenti fatti, attribuire al richiedente una fascia di reddito corrispondente alla sua situazione familiare, non solo in base alla dichiarazione dei redditi ma sulla base di tutti gli elementi acquisiti.

Allo studente che abbia dichiarato il falso o allegato dichiarazioni non rispondenti al vero, sarà immediatamente interdetto l'accesso alle mense universitarie, salvo l'adozione di provvedimenti disciplinari e la denuncia all'Autorità Giudiziaria, qualora si ravvisino estremi di reato. La mancata documentazione relativa al reddito comporta l'inserimento nella quarta fascia.

22.4.2 Fasce di reddito e prezzo pasto

Il servizio mensa viene erogato a prezzi differenziati in rapporto al reddito familiare dello studente.

1^a Fascia - Prezzo L. 1.500

Il reddito annuo della prima fascia è fissato con delibera del Consiglio Regionale in misura non superiore a L. 6.274.000, elevabile di L. 1.500.000 per ciascun

figlio a carico oltre il primo. A tale limite va riferito il reddito annuo lordo (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali) percepito globalmente dai singoli componenti il nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia, con esclusione dei trattamenti percepiti a titolo di indennità integrativa speciale di contingenza, cifra pari all'indennità integrativa speciale degli impiegati civili dello Stato (massimo L. 8.203.000).

Per la valutazione dei redditi da lavoro non dipendente, delle proprietà mobiliari ed immobiliari, si procederà con criteri che consentano una equiparazione con il reddito da lavoro dipendente, calcolando comunque, un reddito non inferiore al 10% del giro d'affari dichiarato.

Si ricorda che, per la valutazione della situazione economica, verranno presi in considerazione, oltre al reddito dichiarato, ogni altro reddito eventualmente emergente dagli accertamenti predisposti dagli Uffici Finanziari.

2^ Fascia - Prezzo L. 2.500.

Il limite è fissato in misura non superiore a quello della 1^ fascia, aumentato di L. 4.900.000.

3^ Fascia - Prezzo L. 3.600

Il limite è fissato in misura non superiore a quello della 1^ fascia, aumentato di L. 9.700.000.

Il prezzo di L. 3.600 è pure attribuito a:

- studenti italiani e stranieri di passaggio a Torino (massimo 8 giorni);
 - studenti italiani e stranieri che si trovino a Torino per motivi di studio;
 - iscritti al dottorato di ricerca;
 - borsisti provenienti da Università o Politecnici stranieri che soggiornino a Torino per ragioni di studio o di ricerca.
- L'Amministrazione potrà, esaminata la documentazione, inserire nella 2^ fascia quei borsisti la cui situazione economica risulti particolarmente precaria, con attenzione speciale ai Paesi di provenienza. L'Amministrazione potrà altresì inserire nelle fasce inferiori gli iscritti al dottorato di ricerca che dimostrino di essere in possesso di un "reddito familiare" inferiore al limite della 3^ fascia.

4^ Fascia - Prezzo L. 5.000

E' attribuita a:

- studenti appartenenti a famiglia con reddito superiore a quello della 3^ fascia.
- Il prezzo di L. 5.000 verrà inoltre corrisposto da:
- docenti, lettori provenienti da altre Università o Politecnici italiani o stranieri che si trovino a Torino per ragioni di studio o di ricerca;
 - borsisti provenienti da altre Università o Politecnici italiani che soggiornino a Torino per ragioni di studio o di ricerca;
 - scolaresche in gita di istruzione, per periodi brevi;
 - partecipanti a convegni e congressi a livello cittadino.

22.4.3 Documentazione prescritta

a) Studenti di nazionalità italiana.

Alla domanda di tessera mensa, compilata su appositi moduli, rilasciati dagli uffici competenti, devono essere allegati i seguenti documenti in carta semplice:

- 1) cartella portadocumenti debitamente compilata;
- 2) mod. 1 (elenco provvidenze richieste);
- 3) certificato di iscrizione o immatricolazione all'Università, al Politecnico, all'Accademia delle Belle Arti o alle Scuole Dirette a fini speciali rilasciato dalle competenti segreterie universitarie per gli iscritti al primo anno.
Certificato di iscrizione e di merito da cui si evincono gli ultimi due esami superati nell'anno, rilasciato dalle rispettive segreterie universitarie per gli iscritti ad anni successivi al primo;
- 4) dichiarazione del capo famiglia (mod. 2) nella quale risultino elencati i redditi e i proventi di qualsiasi natura, compresi i redditi derivanti da attività occasionali, di cui siano titolari tutti i componenti della famiglia.
I coltivatori diretti devono dichiarare il reddito effettivo prodotto dalla lavorazione dei terreni e non solo quello dominicale ed agrario;
- 5) copia integrale del mod. 740 completo di tutti i quadri allegati (compresi i modd. 101) relativo alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1984 conseguiti dai componenti il nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia, e copia integrale dei modd. 101 per i componenti che risultano esonerati dall'obbligo della dichiarazione annuale;
- 6) copie integrali dei modd. 750, 770, e dichiarazione annuale I.V.A. complete di tutti i fogli, da parte di ogni componente il nucleo familiare che svolge attività autonoma, e tenuto a tali dichiarazioni;
- 7) certificato comprovante l'ammontare percepito a titolo di indennità di disoccupazione, nel caso di componenti il nucleo familiare che non abbiano prestato attività lavorativa nel 1984, anche per brevi periodi;
- 8) copia dei certificati di pensione, per coloro che ne siano beneficiari (mod. 201). Per le pensioni INPS dovrà essere allegata fotocopia del frontespizio del libretto di pensione da cui risulti la decorrenza della stessa;
- 9) certificato di stato di famiglia, di residenza e di cittadinanza, rilasciati dal Comune di residenza in data non anteriore a tre mesi da quella della presentazione della domanda;
- 10) certificati di iscrizione universitaria, o di iscrizione a scuole medie superiori o professionali per l'anno 1985/86, relativi a fratelli o sorelle dell'interessato.
Sono considerati a carico, e pertanto hanno diritto all'elevazione di lire 1.500.000 fratelli o sorelle del richiedente nati entro gli anni qui appresso indicati:
 - nati entro il 1966 anche se apprendisti;
 - nati entro l'anno 1963 se studenti iscritti a scuole medie superiori o professionali e che non abbiano redditi propri;
 - nati entro l'anno 1958 se studenti universitari e che non abbiano redditi propri;

- 11) idonea documentazione che certifichi la situazione di ogni componente il nucleo familiare, maggiorenne non studente, che non abbia svolto nel 1984 alcuna attività lavorativa (talloncino di disoccupazione, copia del foglio di congedo per chi ha prestato servizio militare, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ecc.);
- 12) se lo studente dichiara che i genitori sono separati o divorziati, è necessario produrre:
 - in caso di separazione legale "copia della sentenza di separazione o divorzio";
 - in caso di separazione di fatto "atto notorio attestante lo stato di separazione";
- 13) se lo studente residente in Italia, dichiara che i genitori o altri familiari sono emigrati è necessario produrre, al fine della certificazione dei redditi conseguiti all'estero, una dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione delle somme corrisposte per tutto l'anno 1984.
Tale reddito sarà conteggiato al 50%;
- 14) lo studente può inoltre presentare, nel suo esclusivo interesse, altri documenti o certificati utili a meglio chiarire il disagio economico della propria famiglia.

Gli studenti che intendono richiedere l'inserimento nella quarta fascia di reddito, devono presentare, oltre alla domanda su apposito modulo, la documentazione di cui ai punti 1), 2) e 3) della "Documentazione prescritta".

Lo studente maggiorenne che costituisce nucleo familiare a sé stante deve presentare documentata dichiarazione circa i mezzi di sostentamento e la fonte del suo reddito. Deve inoltre comunque presentare la documentazione relativa alla famiglia di origine.

Lo studente che dichiara di vivere per proprio conto, e di aver fissato la propria residenza presso parenti o conoscenti ecc., al fine della determinazione della fascia di reddito, dovrà presentare la documentazione concernente il reddito della famiglia di origine.

b) **Studenti trasferiti da altre Università o Politecnici italiani**

Gli studenti trasferiti da altre Università o Politecnici italiani, dovranno produrre oltre alla documentazione di cui al paragrafo "Studenti di nazionalità italiana", una dichiarazione rilasciata dalla Segreteria dell'Università o del Politecnico di provenienza, attestante la richiesta di trasferimento da parte degli stessi per l'Università o il Politecnico di Torino, in attesa del foglio di congedo.

c) **Studenti di nazionalità straniera**

Alla domanda di tessera mensa, compilata su appositi moduli, rilasciati dagli uffici competenti, devono essere allegati i seguenti documenti in carta semplice:

- 1) cartella portadocumenti debitamente compilata;
- 2) modulo 1 (elenco provvidenze richieste);
- 3) certificato di iscrizione all'Università o al Politecnico, rilasciato dalle rispettive segreterie universitarie per gli studenti iscritti al primo anno.

Certificato di iscrizione e di merito indicante gli ultimi due esami superati rilasciato dalle segreterie dell'Università o del Politecnico, per gli iscritti ad anni successivi al primo.

Per quanto riguarda la documentazione attestante il reddito (gli studenti di nazionalità straniera dovranno produrre i sottoelencati certificati attenendosi alle seguenti modalità):

- Gli studenti dei Paesi CEE sono equiparati agli studenti italiani e devono pertanto presentare:
 - 4) certificato rilasciato dagli Uffici Finanziari del luogo di origine relativo al reddito della famiglia del richiedente, nell'anno 1984;
 - 5) certificati riguardanti la retribuzione percepita da ogni componente il nucleo familiare che eserciti attività lavorativa e/o professionale relativa all'anno 1984;
 - 6) stato di famiglia anagrafico rilasciato in data non anteriore a 3 mesi.
- Gli studenti dell'Iran, Palestina, Libano, Vietnam, Paesi Africani o comunque provenienti da Paesi del Terzo Mondo o Paesi sottosviluppati, hanno il solo obbligo della autocertificazione.
- Gli studenti provenienti da altri Paesi, devono presentare l'autocertificazione, ed impegnarsi entro 6 mesi, a presentare i relativi documenti di cui ai punti 4), 5), 6).

Gli studenti di nazionalità straniera che abbiano superato l'esame di idoneità e che non abbiano ancora regolarizzato la propria iscrizione, potranno ottenere la tessera mensa della 4^a fascia (L. 5.000), fino al perfezionamento della iscrizione stessa e comunque per non più di quattro mesi dal momento dell'ottenimento della tessera provvisoria.

d) Studenti di nazionalità straniera rifugiati politici.

Oltre alla domanda, al certificato di iscrizione e merito, gli studenti che si trovano nella condizione di rifugiato politico, dovranno produrre un documento attestante detta qualifica (Attestato dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati politici o altro documento valido), ed una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui siano indicati i mezzi di sostentamento dello studente ed eventualmente della sua famiglia.

Qualora lo studente o un familiare svolgesse attività retribuita dovrà presentare una dichiarazione del datore di lavoro attestante la retribuzione annua. Gli studenti rifugiati politici non regolarmente iscritti otterranno una tessera provvisoria con le stesse modalità previste per gli studenti stranieri.

e) Studenti stranieri borsisti.

Gli studenti stranieri borsisti del proprio Governo o del Governo italiano iscritti ad un corso di laurea o ad un corso di specializzazione o di perfezionamento presso l'Università o il Politecnico di Torino, oltre alla domanda, al certificato di iscrizione e di merito devono presentare come documentazione attestante il reddito, il certificato comprovante l'assegnazione della borsa di studio e l'entità della stessa.

- f) Studenti iscritti ad altre Università o Politecnici italiani o stranieri.

Gli studenti iscritti ad altre Università o Politecnici italiani o stranieri che si trovano a Torino per ragioni di studio, possono accedere alle mense per il periodo necessario a completare l'attività di ricerca, presentando il certificato di iscrizione all'Università o al Politecnico per l'anno accademico 1985/86, oppure ricevuta del versamento delle tasse universitarie - originale o fotocopia della stessa.

Inoltre dovranno produrre dichiarazione firmata dal Direttore dell'Istituto, della Biblioteca, o dell'Ente presso il quale svolgono attività di studio o di ricerca, in cui siano chiaramente indicate ragioni, tipo di ricerca ed il periodo per il quale lo studente si tratterà a Torino. Verrà loro rilasciata una tessera valida per il periodo indicato nella dichiarazione di cui sopra, rinnovabile previa presentazione della documentazione attestante la continuità della permanenza per ragioni di studio.

- g) Studenti universitari italiani e stranieri di passaggio.

Gli studenti iscritti presso altre Università o Politecnici italiani o stranieri che si trovano a Torino per brevissimi periodi (massimo 8 giorni) possono accedere alle mense universitarie di Torino dietro presentazione agli sportelli di Corso Raffaello 20 per gli studenti dell'Università, di Corso Duca degli Abruzzi 24 per gli studenti del Politecnico e di Via Accademia Albertina 6 per gli studenti della Accademia Albertina di Belle Arti, di idoneo documento attestante la qualifica di studente universitario.

Verranno rilasciati ai medesimi dei bollini per il periodo della permanenza.

- h) Borsisti provenienti da altre Università o Politecnici stranieri.

Dovranno produrre oltre alla domanda una dichiarazione firmata dal Direttore dell'Istituto, della Biblioteca o dell'Ente presso il quale svolgono attività di studio o di ricerca ed il periodo durante il quale il richiedente si tratterà a Torino. Verrà loro rilasciata una tessera per il periodo indicato nella dichiarazione di cui sopra, rinnovabile previa presentazione della documentazione attestante la continuità della permanenza per ragioni di studio.

- i) Docenti, lettori provenienti da altre Università o Politecnici italiani o stranieri. Borsisti provenienti da altre Università o Politecnici italiani.

Dovranno produrre la documentazione di cui al punto h). Verrà loro rilasciata una tessera per il periodo indicato nella dichiarazione firmata dal Direttore dell'Istituto, della Biblioteca o dell'Ente presso il quale svolgono attività di studio o di ricerca, rinnovabile previa presentazione della documentazione attestante la continuità della permanenza per ragioni di studio.

22.4.4 Altre norme

Lo studente, la cui famiglia abbia subito una variazione del reddito nel corso dell'anno accademico, può fare richiesta di variazione di fascia dimostrando il cambiamento della situazione economico familiare.

Eventuale opposizione intesa a richiedere la revisione della domanda, dovrà es-

sere inoltrata entro trenta giorni dalla data di consegna della tessera mensa, agli uffici competenti.

Gli studenti laureandi che abbiano comunque, soddisfatto la condizione di aver superato almeno due esami entro l'ultimo anno a partire dalla data di presentazione della domanda, con iscrizione 1985/86 (anno accademico che si conclude nella sessione marzo 1986), otterranno una tessera che scadrà a marzo 1986. Per il rinnovo della stessa, gli studenti di cui sopra dovranno produrre tutta la documentazione di cui ai paragrafi: a) "Studenti di nazionalità italiana"; c) "Studenti di nazionalità straniera".

Gli studenti che smarriscono la tessera mensa possono fare richiesta di duplicato presentando l'originale della denuncia di smarrimento. A tali studenti verrà rilasciato immediatamente il duplicato della stessa. Lo studente è tenuto a versare L. 3.000 quale rimborso spese di duplicazione.

La tessera mensa è strettamente personale e deve essere utilizzata esclusivamente dal titolare della stessa.

In caso contrario la tessera sarà immediatamente ritirata dagli impiegati addetti alle casse e allo studente verrà interdetto l'accesso alle mense universitarie per un periodo non inferiore a mesi due, fatti comunque salvi altri eventuali provvedimenti disciplinari e la denuncia all'Autorità Giudiziaria qualora dovessero essere ravvisati estremi di reato.

22.4.5 Rinnovo tessere mensa con scadenza 31/3/1986

- Gli studenti che hanno richiesto la tessera mensa nell'anno accademico 1985/86 dovranno presentare, fotocopia della ricevuta del pagamento della seconda delle tasse universitarie.
- Gli studenti che hanno richiesto il servizio mensa nell'anno accademico 1984/85 dovranno presentare tutta la documentazione richiesta dal presente regolamento ed inoltre la fotocopia della seconda rata delle tasse universitarie.

Al fine di evitare l'affollamento degli ultimi giorni, gli studenti sono invitati a presentare domanda di rinnovo il più presto possibile.

Le domande di rinnovo saranno accolte presso gli sportelli degli Uffici di Corso Raffaello 20 per gli studenti dell'Università e di Corso Duca degli Abruzzi 24 per gli studenti del Politecnico, a partire dal 15/1/1986.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi direttamente agli uffici di cui sopra.

Il presente Regolamento ha vigore a far data dal 2 settembre 1985.

**NORME PER LA FORMULAZIONE
DEI PIANI DI STUDIO
a.a. 1985-86**

23. — NORME PER LA FORMULAZIONE DEI PIANI DI STUDIO NELL'ANNO ACCADEMICO 1985/86

23.1 La Facoltà organizza il corso di laurea secondo quattro indirizzi:

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
TUTELA E RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO
TECNOLOGIA
URBANISTICA

23.2 Il piano del primo anno è unico per tutti gli indirizzi: con la iscrizione al secondo anno di corso lo studente dovrà dichiarare l'indirizzo di laurea fra quelli attivati dalla Facoltà che intende seguire.

23.3 La Facoltà definisce per il primo anno cinque insegnamenti e l'opzione fra due egualmente obbligatori per un sesto insegnamento. Per ciascuno di questi insegnamenti lo studente potrà scegliere tra diversi corsi paralleli, equivalenti, con programmi omologhi, ai quali lo studente è tenuto ad iscriversi attraverso la Segreteria Studenti entro il 5 di novembre. Gli insegnamenti del primo anno unificato sono:

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA - 1^a annualità (6 corsi)
URBANISTICA - 1^a annualità (5 corsi)
STORIA DELL'ARCHITETTURA - 1^a annualità (3 corsi)
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - 1^a annualità (4 corsi)
ISTITUZIONI DI MATEMATICA (2 corsi)

inoltre, un insegnamento a scelta fra:

APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA (3 corsi)
STRUMENTI E METODI PER IL RILIEVO ARCHITETTONICO (3 corsi)

23.4 Ogni studente all'atto dell'iscrizione al 2 anno può, ai sensi della Legge 910/69 formulare un proprio piano individuale diverso da quello ufficiale della Facoltà presentando alla segreteria studenti il modulo predisposto completato con le scelte dello studente e debitamente sottoscritto.

23.5 Ogni piano di studio dovrà comprendere un minimo di 28 annualità di insegnamenti diversi: con il termine annualità si intende un insegnamento annuale (oppure due insegnamenti semestrali per corsi seguiti in altre Facoltà) nei piani di studio con il minimo di 28 annualità non possono essere inseriti più di 10 insegnamenti semestrali.

23.6 I seguenti 9 insegnamenti annuali sono considerati fondamentali e obbligatori per tutti gli indirizzi di laurea:

1. COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA - 1^a annualità
2. URBANISTICA - 1^a annualità
3. STORIA DELL'ARCHITETTURA - 1^a annualità
4. TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - 1^a annualità

5. FISICA TECNICA E IMPIANTI
6. ISTITUZIONI DI MATEMATICA
7. STATICA
8. ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE
9. DISEGNO E RILIEVO

23.7 La Facoltà di Architettura di Torino definisce inoltre come caratterizzanti la sede, fondamentali e obbligatori per tutti gli indirizzi i seguenti ulteriori 9 insegnamenti:

10. COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA - 2^a annualità
11. PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - 1^a annualità
12. TEORIA DELL'URBANISTICA - 1^a annualità
13. STORIA DELL'URBANISTICA - 1^a annualità
14. RESTAURO ARCHITETTONICO
15. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
16. TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
17. TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - 2^a annualità
18. SOCIOLOGIA URBANA E RURALE

23.8 Per la scelta delle rimanenti annualità gli insegnamenti del corso di laurea sono suddivisi in nove aree disciplinari:

1. PROGETTUALE ARCHITETTONICA
2. DELLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
3. STORICO CRITICA E DEL RESTAURO
4. TECNOLOGICA
5. IMPIANTISTICA
6. FISICO MATEMATICA
7. DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA DELLE COSTRUZIONI
8. SOCIO ECONOMICA
9. DELLA RAPPRESENTAZIONE

23.9 A seconda dell'indirizzo che intende seguire, lo studente deve inserire i rimanenti insegnamenti nel piano di studio attingendoli dalle aree disciplinari con il seguente criterio numerico:

<i>Indirizzo/aree</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>
Progettazione architettonica	3	1	1	1	0	0	2	0	1
Tutela e recupero	2	1	3	1	0	0	1	0	1
Tecnologico	1	0	1	3	1	1	1	0	1
Urbanistico	0	3	1	1	0	1	0	2	1

La ventottesima annualità è a scelta degli studenti.

Non possono essere inseriti nel piano di studi insegnamenti omonimi.

Allo scopo di approfondire aree conoscitive e didattiche lo studente può aumentare il numero di insegnamenti interni ed esterni alla Facoltà senza altri limiti che quelli di cui al successivo punto 10.

23.10 Per ogni anno di corso non possono essere inseriti nei piani di studio meno di 4 e più di 7 annualità.

23.11 Il piano di studi inizialmente formulato potrà essere modificato dallo studente durante il corso degli studi nel rispetto dei criteri esposti e di quelli nel frattempo deliberati dal CDF o derivanti da normativa nazionale, le modifiche presentate nei termini di cui al punto 12, dovranno essere ratificate dal CDF.

23.12 L'indirizzo scelto potrà essere modificato integrando il piano in modo congruente allo schema di cui al punto 9, e presentando la domanda alla segreteria studenti entro il 31 di dicembre.

23.13 Gli studenti nell'avvalersi della legge 910/69 potranno proporre modificazioni ai piani di studio ufficiali della Facoltà per i diversi indirizzi. Questi piani dovranno comunque contenere i nove insegnamenti fondamentali e i nove insegnamenti caratterizzanti la Facoltà. Il completamento a 28 annualità potrà essere fatto in funzione delle specifiche esigenze culturali dello studente, attingendo fra gli insegnamenti accesi in Facoltà, nel Politecnico, o nelle Facoltà dell'altro Ateneo Torinese, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Facoltà.

I piani così formulati non potranno comunque contenere insegnamenti omomi e saranno oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Facoltà che li approverà tenendo conto della loro coerenza con gli obbiettivi e gli scopi del corso di laurea in architettura.

Per la presentazione di questi piani gli studenti indicheranno nella apposita colonna del modulo le modifiche proposte.

Per la formulazione di questi piani di studio si potrà attingere fino ad un massimo di 8 insegnamenti annuali, fuori dalla Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

I piani contenenti insegnamenti svolti fuori dal Politecnico dovranno essere presentati corredati dai programmi ufficiali, certificati come validi per l'anno accademico in corso, allo scopo di consentire la valutazione della congruenza rispetto agli scopi e agli obbiettivi del corso di laurea in architettura.

23.14 Le commissioni per i piani di studio articolate per i 4 indirizzi e nominate dal CDF convocano gli studenti i cui piani necessitano di correzioni o adattamenti, mediante avviso esposto in bacheca: i piani degli studenti che non si presentano entro i termini prescritti verranno corretti d'ufficio.

23.15 Gli insegnamenti delle diverse aree disciplinari accesi per l'anno accademico 1985/86 sono i seguenti:

AREA 1 - PROGETTUALE ARCHITETTONICA

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA (1^a annualità)

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA (2^a annualità)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (1^a annualità)

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (2^a annualità)

TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
 ARREDAMENTO E ARCHITETTURA DEGLI INTERNI
 CARATTERI TIPOLOGICI DELLA ARCHITETTURA
 TEORIA DEI MODELLI PER LA PROGETTAZIONE
 PROGETTAZIONE URBANA

AREA 2 - DELLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

URBANISTICA (1^a annualità)
 URBANISTICA (2^a annualità)
 ANALISI DEI SISTEMI URBANI
 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
 PROGETTAZIONE URBANISTICA (1^a annualità)
 PROGETTAZIONE URBANISTICA (2^a annualità)
 TEORIA DELL'URBANISTICA
 ASSETTO DEL PAESAGGIO

AREA 3 - STORICO—CRITICA E DEL RESTAURO

STORIA DELL'ARCHITETTURA (1^a annualità)
 STORIA DELL'ARCHITETTURA (2^a annualità)
 STORIA DELL'URBANISTICA (1^a annualità)
 STORIA DELL'URBANISTICA (2^a annualità)
 STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
 STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO
 RESTAURO ARCHITETTONICO
 STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA

AREA 4 - TECNOLOGICA

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (1^a annualità)
 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (2^a annualità)
 CULTURA TECNOLOGICA DELLA PROGETTAZIONE
 DISEGNO INDUSTRIALE
 IGIENE AMBIENTALE
 TECNOLOGIE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE
 TIPOLOGIA STRUTTURALE
 PROGETTAZIONE AMBIENTALE
 SPERIMENTAZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI

AREA 5 - IMPIANTISTICA

FISICA TECNICA E IMPIANTI
 ILLUMINOTECNICA, ACUSTICA E CLIMATIZZAZIONE NELL'EDILIZIA

AREA 6 - FISICO—MATEMATICA

ISTITUZIONI DI MATEMATICA
 GEOMETRIA DESCRITTIVA (1)
 MATEMATICA APPLICATA

(1) Corsi obbligatori per accedere a posti di insegnante tecnico pratico, classe di concorso XXIV discipline geometriche, architettoniche e arredamento ai sensi del decreto 3/9/1982, G.U. n. 285 del 15/10/1982.

AREA 7 - DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA DELLE COSTRUZIONI

STATICA

CONSOLIDAMENTO E ADATTAMENTO DEGLI EDIFICI

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

TECNICA DELLE COSTRUZIONI (1^a annualità)TECNICA DELLE COSTRUZIONI (2^a annualità)**AREA 8 - SOCIO-ECONOMICA**

ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE

SOCIOLOGIA URBANA E RURALE

ANTROPOLOGIA CULTURALE

GEOGRAFIA URBANA E REGIONALE

AREA 9 - DELLA RAPPRESENTAZIONE

DISEGNO E RILIEVO

APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

STRUMENTI E METODI PER IL RILIEVO ARCHITETTONICO

24. — NOTE ALLA COMPILAZIONE DEI CURRICULA

1) Gli studenti che hanno in curriculum la materia A4215, Tecnologia dell'Architettura 2^a annualità, Prof. Luisa Stafferi, e la materia A4315, Tecnologia dell'Architettura 2^a annualità, Prof. Michele Armando Rosa, non possono inserire nel curriculum la materia A4360, Tecnologia dei Materiali da Costruzione, e la materia A4460, Tecnologia dei Materiali da Costruzione con gli stessi docenti.

2) Gli studenti che hanno in curriculum la materia A4310, Tecnologia dell'Architettura 1^a annualità, Prof. Giacomo Donato, non possono inserire nel curriculum la materia A4215, con lo stesso docente.

3) Gli studenti che hanno in curriculum la materia A4135, Igiene Ambientale, Prof. U. Mesturino, non possono inserire nel curriculum la materia A4245, Progettazione Ambientale, con lo stesso docente.

4) Gli studenti che hanno in curriculum la materia A4170, Unificazione Edilizia e Prefabbricazione, Prof. Gianfranco Cavaglià, e la materia A4150, Sperimentazione di Sistemi e Componenti, Prof. Gianfranco Cavaglià, non possono inserire nel curriculum la materia A4310, Tecnologia dell'Architettura 1^a annualità, con lo stesso docente.

5) Gli studenti che hanno in curriculum la materia A9510, Disegno e rilievo, Prof. Giuseppe Orlando, non possono inserire la materia A9235, Strumenti e Metodi per il Rilievo Architettonico, con lo stesso docente.

**ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL
CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA**

25. — PIANO DI STUDIO PER IL 1° ANNO UNIFICATO

Area 1 Proget- tazione Archi- tettonica	Area 2 Proget- tazione Urani- stica	Area 3 Storico- Critica	Area 4 Tecnolo- gica	Area 5 Impian- tistica	Area 6 Fisico- Mate- matica	Area 7 Scienza e Tecnica	Area 8 Socio- Econo- mica	Area 9 della Rappre- sentazione
* Compo- sizione archi- tettonica 1	* Urbani- stica 1	* Storia dell'ar- chitet- tura 1	* Tecno- dell'ar- chitet- tura 1	—	* Istitu- zioni di ma- tema- tica	—	—	Applica- zioni di geome- tria de- scrittiva Stru- menti e metodi

* COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1^ annualità	1 fra	{	A1110 BERTINI A1410 FRISA A1610 GIORDANINO A1310 ROGGERO A1210 SALVESTRINI A1510 VARALDO
* URBANISTICA 1^ annualità	1 fra	{	A2110 CASALI A2510 MORAS A2210 MORBELLI A2410 PEANO A2310 VIGLIANO
* STORIA DELL'ARCHITETTURA 1^ annualità	1 fra	{	A3210 CHIERICI A3310 PALMUCCI A3110 VIGLINO
* TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1^ annualità	1 fra	{	A4310 CAVAGLIA' A4110 CERAGIOLI A4210 FOTI A4410 PERETTI
* ISTITUZIONI DI MATEMATICA	1 fra	{	A6110 MONTAGNANA A621 SANINI
1 fra {		{	A9315 BERTALOTTI A9215 COMOLLO A9215 ZUCCOTTI M.
STRUMENTI E METODI PER IL RILIEVO ARCHITETTONICO		{	A9335 MARTINA A9235 ORLANDO A9135 PELLEGRINI

(*) Insegnamenti fondamentali e obbligatori per tutti gli iscritti.

26. — INDIRIZZO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

L'indirizzo di Progettazione Architettonica assume come riferimento specifico progettazione e realizzazione dei manufatti edilizi e micro-urbani.

L'impostazione culturale dell'indirizzo si basa sulla convinzione che una corretta produzione dei manufatti edilizi non possa prescindere da conoscenze, fondate criticamente e storicamente relative alle preesistenze antiche e recenti, ai modi di strutturazione del territorio, alle modalità e alle tecniche della produzione, al comportamento dei materiali e delle strutture, all'uso degli edifici e degli spazi edificati.

L'indirizzo si pone l'obiettivo di formare professionalmente architetti che, intendendo operare nel settore edilizio, siano in grado di orientare criticamente le proprie scelte progettuali rispetto al complesso delle componenti i processi di trasformazione della città e del territorio e rispetto al controllo dei processi della produzione edilizia.

Il piano degli studi proposto offre alcune possibilità di scelta fra corsi sostanzialmente differenti fra loro, che, se coerentemente utilizzate dallo studente, possono caratterizzare la sua formazione in senso più teorico o più applicativo, sempre restando all'interno dell'indirizzo. In ogni caso, lo studente dovrà, a differenza di quanto previsto dagli altri indirizzi, approfondire attraverso quattro corsi dell'area *della scienza e della tecnica delle costruzioni* i problemi strutturali degli edifici.

Questo, indirizzo si rivolge particolarmente a quegli studenti i cui interessi siano volti ad indagare criticamente i processi di elaborazione e di realizzazione del progetto edilizio, campo nel quale il laureato architetto non è, come avviene per altre figure professionali, unico operatore abilitato ad intervenire.

27. — INDIRIZZO DI TUTELA E RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO

Le indagini storiche, estese ai campi della teoria e della critica, saranno ritenute fondanti rispetto alle varie elaborazioni specifiche dei corsi, in sede di lezione e di esercitazione: la storia sarà cioè assunta come elemento fondante in sede di intervento progettuale e ciò anche dal punto di vista tecnico e scientifico. Le proposte di intervento saranno quindi specificamente radicate su di una impostazione culturale che vede il metodo storico non come fatto specialistico né come contributo di commento rispetto alle singole elaborazioni di progetto.

Tale orientamento costituisce quindi una semplice accentuazione metodologica, che aiuti l'architetto ad affrontare con competenza i propri ruoli, senza però assumere competenze specialistiche nell'ambito della tutela e del restauro, fermo restando infatti l'unicità del Corso di Laurea in Architettura cui il presente indirizzo — come del resto quelli di Progettazione Architettonica, Tecnologico, Uranistico — si riferisce.

Mentre all'interno delle specifiche finalità del presente indirizzo rientrano gli

interessi circa le tecniche di conservazione e ripristino dei materiali e di consolidamento delle strutture, una approfondita preparazione specifica in tal senso è demandata alla "Scuola di specializzazione in Beni Culturali, sezione Beni Architettonici" di prossima istituzione.

Nel contesto dell'indirizzo "Tutela e Recupero" sono previsti laboratori annuali coordinati, nel senso che ogni allievo, per ogni anno di corso, deve svolgere una sola esercitazione con contenuti di ricerca e di progetto: a tali laboratori coordinati parteciperanno docenti e ricercatori, secondo una linea formativa di didattica attiva, indirizzata a favorire l'apprendimento sulla base degli interessi degli studenti, organizzati in gruppi di lavoro. Nel contesto di tali laboratori coordinati saranno affrontati temi applicativi che rispettino i contenuti teorici e metodologici dei singoli corsi, anche dal punto di vista tecnologico, strutturale, impiantistico.

I vari laboratori annuali (a carattere quindi orizzontale) istituiti a partire dal secondo anno di corso, saranno gradualmente coordinati in anni successivi (secondo una linea quindi verticale).

Data la facoltà riconosciuta agli studenti di scegliere definitivamente l'indirizzo di laurea al terzo anno di corso, anche una esperienza della durata di uno o più anni all'interno del presente indirizzo può porsi come momento formativo importante, dal punto di vista dell'impostazione culturale e della prassi professionale, infatti l'attenzione alle preesistenze edilizie e territoriali, viste nel loro modificarsi, costituisce uno dei caratteri fondamentali dell'architettura contemporanea.

28. — INDIRIZZO TECNOLOGICO

Lo scopo del programma proposto dell'indirizzo tecnologico è, come per tutti gli altri indirizzi, la formazione di progettisti architetti.

L'indirizzo tecnologico si pone come struttura didattica per la formazione di architetti particolarmente documentati e attenti agli strumenti concettuali e operativi necessari alla progettazione architettonica, alla gestione dei processi edilizi e agli interventi sull'ambiente.

L'obiettivo è quello di intervenire su oggetti, manufatti edilizi, parti di città, approfondendo i livelli della programmazione, del progetto, della normazione, della produzione, della fruizione, del controllo, dell'esercizio, con particolare attenzione alle loro interazioni.

L'attenzione particolare che i docenti ed i programmi aderenti a questo indirizzo vogliono sviluppare è rivolta ad una progettazione non soltanto informata e documentata sugli "strumenti" che l'architetto deve conoscere per operare, ma anche capace di estendere il proprio intervento al controllo ed alla loro eventuale trasformazione.

Il significato del termine "strumenti" comprende sia conoscenze come il disegno, i materiali da costruzione, gli elementi costruttivi, le strutture, il clima, gli impianti ecc., sia le metodologie, i programmi e i criteri per compiere il processo progettuale includendo riferimenti filosofici, letterari, storici, che certamente sono rilevanti per il lavoro degli architetti.

Se è vero che il progettista non può essere competente in modo completo in tutte le discipline ed i campi inerenti alla costruzione ed all'intervento sull'ambiente, è però importante che sia in grado di dialogare con gli esperti specifici e che sia capace di individuare, quando necessarie, le eventuali competenze di settore.

Conoscere per progettare e saper dialogare con chi conosce sono quindi condizioni essenziali ed ipotesi di lavoro che l'indirizzo tecnologico sottolinea e che assume come riferimento fondamentale per la formazione di architetti capaci di progetti innovativi e concreti.

29. — INDIRIZZO URBANISTICO

L'indirizzo Urbanistico, pur concorrendo in parallelo agli altri indirizzi secondo i quali si articola il Corso di Laurea in Architettura alla formazione di un'unica figura di laureato, offre agli studenti di architettura l'opportunità di acquisire la cultura e gli strumenti teorici e tecnici necessari per comprendere e prospettare soluzioni ai problemi della trasformazione fisica della città e del territorio.

L'indirizzo di Urbanistica non è quindi una specializzazione né un Corso di Laurea specifico, porta al titolo di studio di architetto e non predetermina la futura attività professionale, è invece uno strumento per svolgerla con precise consapevolezze, qualunque sia il suo settore specifico. Il progettista cui noi pensiamo è un progettista che riconosca la necessità, all'interno della sua proposta di intervento, di tutti gli aspetti, da quelli funzionali a quelli economico-gestionali a quelli fisici, cioè a quelli di definizione dei luoghi di vita della comunità.

Il successo dell'operare architettonico e urbanistico è in gran parte affidato alla capacità di porre in relazione la proposta, il progetto, con la molteplicità di interventi che quotidianamente contribuiscono a modificare la realtà ambientale. Per questi motivi il programma didattico dell'indirizzo Urbanistico ha, per quanto possibile, carattere interdisciplinare e comprende insegnamenti rivolti a dotare lo studente di strumenti di analisi e valutazione della realtà in cui si colloca l'intervento progettuale, oltre che degli strumenti per la formazione del progetto vero e proprio.

Gli strumenti didattici dell'indirizzo sono costituiti dai corsi istituzionali, dal laboratorio di progettazione urbanistica e dai cicli di lezioni a carattere monografico.

29.1 I corsi

Per l'anno accademico 1985/86 l'offerta didattica prevista dall'indirizzo è di 28 insegnamenti, gli 8 insegnamenti che all'interno di questa offerta didattica fanno capo all'area urbanistica evidenziano nei loro contenuti, e nel rapporto tra questi, la logica con la quale viene presentato agli studenti un curriculum disciplinare nel settore urbanistico e viene assicurata una omogeneità di contenuti ai corsi sdoppiati.

Urbanistica 1: un'illustrazione dei caratteri e dei problemi della città contemporanea e, simmetricamente, una illustrazione delle proposte che la pratica urbanistica ha saputo elaborare per la soluzione di questi problemi.

Teoria dell'urbanistica: un'analisi del pensiero urbanistico contemporaneo sviluppata attraverso biografie critiche di autori e scuole di pianificazione.

Analisi dei sistemi urbani: una illustrazione dei metodi, degli strumenti e delle tecniche di analisi per una comprensione globale dei fenomeni territoriali finalizzata all'interno di piano.

Progettazione urbanistica 1: una presentazione delle problematiche attuali relative ai rapporti tra analisi e intervento, tra progetto e attuazione, tra piano e progetto. L'interesse sarà portato prevalentemente verso la città esistente e il territorio urbanizzato.

Progettazione urbanistica 2: una presentazione delle problematiche attuali relative ai rapporti tra analisi e intervento, tra progetto e attuazione, tra piano e progetto. L'interesse sarà portato prevalentemente verso gli spazi urbani non edificati e il territorio non urbanizzato, con particolare riferimento a quello agricolo propriamente detto.

Pianificazione del territorio: una visione attuale della scala territoriale del progetto urbanistico, basato sulla analisi finalizzata dei fenomeni e delle risorse, sulla comprensione dei rapporti tra valenze fisiche e socio-economiche e sulla predisposizione di proposte di intervento.

Urbanistica 2: una illustrazione di concetti che definiscono e interpretano fenomeni interagenti nella trasformazione del territorio, con particolare riferimento alle aree metropolitane e in genere ai luoghi fisici e socio-economici di maggiore complessità.

Assetto del paesaggio: il corso ha per oggetto la progettazione paesaggistica, quale momento essenziale per la formazione di architetti paesaggisti che abbiano la necessaria competenza multidisciplinare indispensabile per il loro ruolo.

29.2 Il laboratorio

Dopo tre anni di esperienze, le modalità di funzionamento del laboratorio saranno sottoposte a verifica e a revisione, e ne sarà data tempestivamente notizia agli studenti.

Il laboratorio è una sede di esercitazioni intercorso rivolte a facilitare e sottolineare i rapporti di integrazione fra i diversi insegnamenti ed a sperimentare in con-

creto con attività di analisi e di progetto la complementarietà dei contributi forniti agli studenti dai diversi corsi, il laboratorio è aperto a tutti gli studenti del 3° anno regolare dell'Indirizzo Urbanistico, ai laureandi in Indirizzio Urbanistico ed agli studenti che hanno già partecipato ad un anno di laboratorio.

L'esperienza del Laboratorio degli anni 1982/83 e 1983/84 è documentata nella pubblicazione "Laboratorio di Progettazione Urbanistica", Celid, Torino, 1985; la pubblicazione si raccomanda come supporto didattico per i corsi afferenti al Laboratorio.

29.3 I cicli di lezioni a carattere monografico

I cicli di lezioni a carattere monografico offrono agli studenti di architettura temi particolari e modi di affrontarli diversi da quelli dei corsi istituzionali (che generalmente non hanno carattere monografico). Inoltre questi cicli di lezioni in molti casi tendono a dare agli studenti una idea dei risultati della ricerca che si svolge all'interno del Dipartimento Territorio. Infatti i cicli di lezioni saranno tenuti dai ricercatori del Dipartimento e si cercherà così una saldatura tra il lavoro di ricerca e la didattica.

CORSI UFFICIALI ATTIVATI PER L'A.A. 1985/86

ELENCO DEI CORSI SECONDO LE AREE DISCIPLINARI

AREA 1 PROGETTUALE ARCHITETTONICA

<i>DENOMINAZIONE D.P.R. 806/82</i>	<i>IND.</i>	<i>DIP.</i>	<i>DOCENTE</i>
A1110 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 ^a annualità	1 ^a .	Prog.	Gustavo BERTINI
A1210 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 ^a annualità	1 ^a .	Ca.Ci.	Giovanni SALVESTRINI
A1310 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 ^a annualità	1 ^a .	Prog.	Mario F. ROGGERO
A1410 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 ^a annualità	1 ^a .	Terr.	Anna FRISA RATTI
A1510 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 ^a annualità	1 ^a .	Prog.	Giuseppe VARALDO
A1610 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 1 ^a annualità	1 ^a .	Prog.	Giuseppe GIORDANINO
A1115 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 ^a annualità	P.	Ca.Ci.	Luciano RE
A1215 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 ^a annualità	R.U.	Ca.Ci.	Agostino MAGNAGHI
A1315 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 ^a annualità	U.P.R.	Prog.	Giovanni TORRETTA
A1415 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 ^a annualità	T.	Prog.	A. OREGLIA D'ISOLA
A1125 ARREDAMENTO E ARCHITETTURA D. INTERNI	P.	Prog.	Marco VAUDETTI
A1225 ARREDAMENTO E ARCHITETTURA D. INTERNI	P.R.T.	Prog.	Paolo MAGGI
A1135 CARATTERI TIPOLOGICI DELL'ARCHITETTURA	P.R.T.	Prog.	Riccardo RIGAMONTI
A1145 PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 ^a annualità	P.R.	Prog.	Elena TAMAGNO
A1245 PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 ^a annualità	R.U.	Prog.	Roberto GABETTI
A1345 PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 ^a annualità	U.P.T.	Prog.	Pietro DEROSI
A1445 PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 ^a annualità	T.	Prog.	F. D'AGNOLO VALLAN
A1150 PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 ^a annualità	P.	Prog.	Gian Pio ZUCCOTTI
A1250 PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 ^a annualità	R.	Prog.	Lorenzo MAMINO
A1165 TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETT. ARCH.	P.R.U.	Prog.	Pio Luigi BRUSASCO
A1265 TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETT. ARCH.	R.U.	Prog.	M. Grazia CONTI DAPRA'
A1365 TEORIA E TECNICHE DELLA PROGETT. ARCH.	T.	Prog.	Carlo GIAMMARCO
A1160 TEORIA DEI MODELLI PER LA PROGETTAZIONE	P.T.	Ca.Ci.	Biagio GARZENA
A1175 PROGETTAZIONE URBANA	P.R.	Ca.Ci.	Chiara RONCHETTA NASCE'
A1275 PROGETTAZIONE URBANA	T.	Prog.	Giuseppe VARALDO

AREA 2 DELLA PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

<i>DENOMINAZIONE D.P.R. 806/82</i>	<i>IND.</i>	<i>DIP.</i>	<i>DOCENTE</i>
A2110 URBANISTICA 1 ^a annualità	1 ^a a.	Terr.	Maria L. CASALI
A2210 URBANISTICA 1 ^a annualità	1 ^a a.	Terr.	Guido MORBELLI
A2310 URBANISTICA 1 ^a annualità	1 ^a a.	Terr.	Giampiero VIGLIANO
A2410 URBANISTICA 1 ^a annualità	1 ^a a.	Terr.	Attilia PEANO INGARAMO
A2510 URBANISTICA 1 ^a annualità	1 ^a a.	Terr.	Gianfranco MORAS
A2115 URBANISTICA 2 ^a annualità	P.R.U.	Terr.	Roberto GAMBINO
A2120 ANALISI DEI SISTEMI URBANI	P.U.	Terr.	Agata SPAZIANTE RAPETTI
A2160 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	U.R.	S. & T.	Cristoforo S. BERTUGLIA
A2260 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	R.U.	Terr.	Carlo SOCCO
A2165 PROGETTAZIONE URBANISTICA 1 ^a annualità	P.U.	Terr.	Luigi FALCO
A2265 PROGETTAZIONE URBANISTICA 1 ^a annualità	R.U.	Terr.	Cesare MACCHI CASSIA
A2170 PROGETTAZIONE URBANISTICA 2 ^a annualità	P.U.	Terr.	Francesco OGNIBENE
A2270 PROGETTAZIONE URBANISTICA 2 ^a annualità	P.	Terr.	Alberto BOTTARI
A2175 TEORIA DELL'URBANISTICA	P.U.	Terr.	Luigi MAZZA
A2275 TEORIA DELL'URBANISTICA	P.U.	Terr.	Alessandro FUBINI
A2375 TEORIA DELL'URBANISTICA	R.T.	Terr.	Franco CORSICO
A2475 TEORIA DELL'URBANISTICA	T.R.	S. & T.	Giorgio PRETO
A2185 ASSETTO DEL PAESAGGIO	R.U.	Terr.	Pompeo FABBRI

AREA 3 STORICO—CRITICA E DEL RESTAURO

<i>DENOMINAZIONE D.P.R. 806/82</i>	<i>IND.</i>	<i>DIP.</i>	<i>DOCENTE</i>
A3110 STORIA DELL'ARCHITETTURA 1 ^a annualità	1 ^a a.	Ca.Ci.	Micaele VIGLINO DAVICO
A3210 STORIA DELL'ARCHITETTURA 1 ^a annualità	1 ^a a.	Ca.Ci.	Patrizia CHIERICI
A3310 STORIA DELL'ARCHITETTURA 1 ^a annualità	1 ^a a.	Ca.Ci.	Laura PALMUCCI QUAGLINO
A3115 STORIA DELL'ARCHITETTURA 2 ^a annualità	P.R.T.	Ca.Ci.	Daria FERRERO DE BERNARDI
A3120 STORIA DELL'URBANISTICA	P.	Ca.Ci.	Vera COMOLI MANDRACCI
A3220 STORIA DELL'URBANISTICA	R.T.U.	Prog.	Carlo OLMO
A3320 STORIA DELL'URBANISTICA	T.R.	Ca.Ci.	Giovanni LUPO
A3130 STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA	P.R.T.U.	Prog.	Carlo OLMO
A3140 STORIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	P.R.U.	Ca.Ci.	Vera COMOLI MANDRACCI
A3160 RESTAURO ARCHITETTONICO	P.U.	Ca.Ci.	Andrea BRUNO
A3260 RESTAURO ARCHITETTONICO	R.T.	Ca.Ci.	
A3175 STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA	P.R.	Ca.Ci.	Daria FERRERO DE BERNARDI

AREA 4 TECNOLOGICA

<i>DENOMINAZIONE D.P.R. 806/82</i>	<i>IND.</i>	<i>DIP.</i>	<i>DOCENTE</i>
A4110 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1^ annualità	1^ a.	Ca.Ci.	Giorgio CERAGIOLI
A4210 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1^ annualità	1^ a.	Ca.Ci.	Massimo FOTI
A4310 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1^ annualità	U.	S. & T.	Gianfranco CAVAGLIA'
A4410 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 1^ annualità	1^ a.	S. & T.	Gabriella PERETTI
A4115 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 2^ annualità	P.R.	S. & T.	Lorenzo MATTEOLI
A4215 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 2^ annualità	U.	S. & T.	Giacomo DONATO
A4415 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA 2^ annualità	T.U.	Prog.	Liliana BAZZANELLA
A4120 CULTURA TECNOLOGICA DELLA PROGETTAZIONE	P.R.T.	Prog.	Giovanna GUARNERIO CIRIBINI
A4225 DISEGNO INDUSTRIALE	T.	Prog.	Giorgio DE FERRARI
A4245 PROGETTAZIONE AMBIENTALE	P.	S. & T.	Ugo MESTURINO
A4235 IGIENE AMBIENTALE	U.T.	Ca.Ci.	Gianfranco DALL'ACQUA
A4150 SPERIMENTAZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI	T.	Ca.Ci.	Gianfranco CAVAGLIA'
A4160 TECNOLOGIE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	P.	SMIC	Alfredo NEGRO
A4260 TECNOLOGIE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	T.	SMIC	Alessandro BACHIORRINI
A4360 TECNOLOGIA DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	R.P.	SMIC	Luisa STAFFERI
A4460 TECNOLOGIA DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	U.T.	Ca.Ci.	Michele Armando ROSA
A4165 TIPOLOGIA STRUTTURALE	P.U.	Prog.	A.M. ZORGNO TRISCUOGLIO
A4265 TIPOLOGIA STRUTTURALE	R.	S. & T.	Roberto MATTONE
A4365 TIPOLOGIA STRUTTURALE	T.	S. & T.	Giacomo DONATO
A4465 TIPOLOGIA STRUTTURALE	U.	Ca.Ci.	Ferdinando INDELICATO
A4145 PROGETTAZIONE AMBIENTALE	P.T.	Terr.	Giovanni BRINO

AREA 5 IMPIANTISTICA

<i>DENOMINAZIONE D.P.R. 806/82</i>	<i>IND.</i>	<i>DIP.</i>	<i>DOCENTE</i>
A5110 FISICA TECNICA E IMPIANTI	P.U.	En.	Giuseppe A. PUGNO
A5210 FISICA TECNICA E IMPIANTI	P.R.	En.	Orlando GRESPAN
A5310 FISICA TECNICA E IMPIANTI	U.R.	En.	Alfredo SACCHI
A5410 FISICA TECNICA E IMPIANTI	T.	En.	Marco FILIPPI
A5115 ILLUMINOT. ACUST. E CLIMATIZ. NELL'EDILIZ.	T.	En.	Marco FILIPPI

AREA 6 FISICO—MATEMATICA

<i>DENOMINAZIONE D.P.R. 806/82</i>	<i>IND.</i>	<i>DIP.</i>	<i>DOCENTE</i>
A6110 ISTITUZIONI DI MATEMATICA	P.	Mat.	Manfredo MONTAGNANA
A6210 ISTITUZIONI DI MATEMATICA	1 ^a a.	Mat.	Franco PIAZZESE
A6310 ISTITUZIONI DI MATEMATICA	1 ^a a.	Mat.	Roberto MONACO
A6150 MATEMATICA APPLICATA	P.T.	Mat.	Roberto MONACO
A6250 MATEMATICA APPLICATA	T.U.	Mat.	Franco PIAZZESE

AREA 7 DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA DELLE COSTRUZIONI

<i>DENOMINAZIONE D.P.R. 806/82</i>	<i>IND.</i>	<i>DIP.</i>	<i>DOCENTE</i>
A7110 STATICA	P.R.	I.S.	M. G. ROVERA DE CRISTOFARO
A7210 STATICA	R.P.T.	I.S.	Delio FOIS
A7310 STATICA	U.	I.S.	Ferdinando INDELICATO
A7115 CONSOLIDAMENTO E ADATTAMENTO DEGLI EDIF.	R.T.	I.S.	Delio FOIS
A7215 CONSOLIDAMENTO E ADATTAMENTO DEGLI EDIF.	P.	S. & T.	Rosalba IENTILE
A7140 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	P.U.R.T.	I.S.	Mario Alberto CHIORINO
A7240 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	R.T.P.U.	I.S.	Giuseppe MANCINI
A7145 TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1 ^a annualità	P.	I.S.	Giuseppe MANCINI
A7245 TECNICA DELLE COSTRUZIONI 1 ^a annualità	P.R.T.	I.S.	Vittorio NASCE'
A7130 GEOTECNICA E TECNICA DELLE FONDAZIONI	P.	I.S.	Michele JAMIOLKOWSKY

AREA 8 SOCIOECONOMICA

<i>DENOMINAZIONE D.P.R. 806/82</i>	<i>IND.</i>	<i>DIP.</i>	<i>DOCENTE</i>
A8110 ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE	P.U.T.	Ca.Ci.	Ferruccio ZORZI
A8210 ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE	T.U.P.	Ca.Ci.	Riccardo ROSCELLI
A8310 ESTIMO ED ESERCIZIO PROFESSIONALE	R.T.P.	Ca.Ci.	Rocco CURTO
A8145 SOCIOLOGIA URBANA E RURALE	P.U.R.T.	S. & T.	Alfredo MELA
A8245 SOCIOLOGIA URBANA E RURALE	R.T.P.U.	S. & T.	Angelo DETRAGIACHE
A8140 GEOGRAFIA URBANA E REGIONALE	U.	Terr.	Giuseppe DEMATTEIS

AREA 9 DELLA RAPPRESENTAZIONE

<i>DENOMINAZIONE D.P.R. 806/82</i>	<i>IND.</i>	<i>DIP.</i>	<i>DOCENTE</i>
A9110 DISEGNO E RILIEVO	P.U.	S. & T.	Giovanni GARDANO
A9210 DISEGNO E RILIEVO	P.U.	S. & T.	Ottorino ROSATI
A9310 DISEGNO E RILIEVO	P.	S. & T.	Franco ROSSO
A9410 DISEGNO E RILIEVO	R.	S. & T.	Bruna BASSI GERBI
A9610 DISEGNO E RILIEVO	T.	S. & T.	Attilio DE BERNARDI
A9115 APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA	1 ^a a.	Prog.	Giovanna M. ZUCCOTTI
A9215 APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA	1 ^a a.	S. & T.	Giorgio COMOLLO
A9315 APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA	1 ^a a.	S. & T.	Paolo BERTALOTTI
A9135 STRUM. E MET. PER IL RILIEVO ARCHIT.	1 ^a a.	S. & T.	Paola PELLEGRINI
A9235 STRUM. E MET. PER IL RILIEVO ARCHIT.	P.	S. & T.	Giuseppe ORLANDO
A9335 STRUM. E MET. PER IL RILIEVO ARCHIT.	1 ^a a.	S. & T.	Enrichetto MARTINA